

2022 - 2025

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Istituto Comprensivo  
“Sante Giuffrida” -  
Catania

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO
- 1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3 ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI
- 1.4 RISORSE PROFESSIONALI

## LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI
- 2.2. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

## L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 INSEGNAMENTI ATTIVATI
- 3.2 CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO E LA PROGETTAZIONE
- 3.3 VALUTAZIONE
- 3.4 QUALIFICAZIONE DEL CURRICOLO
- 3.5 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.6 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
- 3.7 INCLUSIONE E PAI

## ORGANIZZAZIONE

- 4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale "Sante Giuffrida" è nato nell'anno scolastico 2015/2016 dall'unione della Direzione Didattica "Sante Giuffrida" e della Scuola Media Statale appartenente al soppresso I.C. "Biscari-Martoglio". È formato da due plessi costruiti entrambi negli anni '70: il plesso centrale sito in viale Africa e il plesso Martoglio di via Salemi.

Il plesso di Viale Africa si trova di fronte il Centro Fieristico "Le Ciminiere"; un complesso polifunzionale che nasce dal recupero di alcune parti delle costruzioni ormai abbandonate che costituivano il grande complesso industriale di raffinazione dello zolfo estratto dalle miniere dell'entroterra siciliano. L'area delle raffinerie di zolfo di Catania si estendeva per decine di ettari in prossimità della stazione e del porto, unico esempio nel Meridione d'Italia, di una vera e propria zona industriale. Cessata, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, l'intensa attività degli opifici catanesi e dopo un lungo periodo di abbandono, le generose ciminiere hanno ripreso ad essere testimoni e simbolo dello sviluppo economico, sociale e culturale dei nostri giorni. Esso costituisce per i nostri alunni una rilevante opportunità di avvenimenti culturali quali: mostre/ manifestazioni culturali/ rassegne/ spettacoli/ convegni/ conferenze.

Il plesso di Via Salemi si trova tra la centrale Via Umberto, una delle zone più antiche di Catania costituita da un contesto socio – economico fatto da artigiani e commercianti, e l'elegante Corso Italia ricco di nuovi palazzi residenziali abitati prevalentemente da professionisti. Opera, quindi in un quartiere dove sono assai numerosi gli esercizi commerciali e i servizi di pubblica utilità: Polizia di Stato, Stazione dei Carabinieri, Uffici postali, Centro Servizi Sociali, Pretura, Tribunali.

L'Istituto raccoglie un vasto bacino d'utenza proveniente non solo dal territorio dove sorge la scuola ma da altri quartieri della città e, alcuni, anche da comuni limitrofi.

Varietà di condizioni socio-economiche e varietà di interessi culturali caratterizzano, pertanto, l'ambiente di provenienza degli allievi che si attesta su una fascia media dal punto di vista socio/culturale.

L'integrazione è per noi affermazione della nostra cultura che si apre, si fa conoscere, si confronta in un rapporto di accettazione che implica il rispetto reciproco.

La scuola ha contatti con tutte le agenzie educative del territorio, con cui stabilisce una rete di collaborazione, perché solo lavorando in sinergia si può realizzare il progetto formativo. La collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune, il Comando territoriale dei Carabinieri e la polizia locale, le associazioni sportive, la ASL, offrono alla scuola la possibilità di realizzare percorsi formativi per gli alunni. I genitori sono certamente gli interlocutori privilegiati, con i quali è indispensabile costruire la condivisione degli intenti. La scuola si pone in posizione di ascolto accogliendo le istanze di ognuno e assumendo decisioni che sempre sono volte a tutelare l'intera comunità scolastica. Con le famiglie la scuola stringe un patto di alleanza educativa che richiede reciproca responsabilità e fiducia.

La scuola, consapevole del suo ruolo e attenta alle problematiche attuali, individua dei bisogni formativi e propone strumenti adeguati ad affrontare e gestire l'incertezza dovuta ai cambiamenti e alle situazioni sempre emergenti nella vita di ognuno e promuove il perseguimento di traguardi per lo sviluppo delle competenze, che attengono ai saperi essenziali:

- SAPERE, acquisizione di conoscenze (nuclei concettuali fondanti e strutture delle discipline);
- SAPER FARE, formazione di abilità (cognitive, sociali, linguistiche, estetiche, etc....);
- SAPER ESSERE, formazione di competenze, comportamenti e atteggiamenti (interessi, motivazioni, propensioni, disponibilità, solidarietà, etc....).
- SAPER VIVERE, capacità di relazionarsi con l'altro, nell'ottica dell'Intercultura e della legalità, e capacità di ricercare modalità valide per un rapporto significativo con il territorio circostante e in una visione più ampia con l'Europa e con il Mondo.

Il raggiungimento di tali traguardi garantisce all'alunno lo sviluppo di tutte le potenzialità e la capacità di orientarsi sia nel microambiente di riferimento, che nello spazio più esteso del macroambiente al fine di un equilibrio attivo e dinamico con essi.

La centralità della persona trova il suo pieno significato nell'Istituto inteso come comunità educativa, aperta alla più larga comunità umana e civile, capace di includere la prospettiva locale, nazionale, europea e internazionale. Il nostro Istituto è una comunità educativa che vede studenti,

docenti e famiglie in cooperazione. All'interno di questa vi è la comunità professionale dei docenti che, in libertà, in autonomia e in collaborazione sinergica, favorisce il conseguimento sia degli obiettivi disciplinari che delle competenze degli alunni, attraverso attività di studio, di formazione e di ricerca- azione interne o esterne, in collegamento con agenzie ed esperti del territorio.

## **1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

Nell'Istituto funzionano attualmente:

- n. 11 sezioni di scuola dell'infanzia statale di cui tre a tempo normale con attività di mensa fornita dal Comune di Catania, per un totale di n.208 alunni di scuola dell'infanzia di cui n. 9 con certificazione di disabilità
- n. 28 classi di scuola primaria con un tempo scuola di 27 ore settimanali per complessivi n. 565 alunni di scuola primaria di cui 36 con certificazione di disabilità
- n. 10 classi di scuola secondaria di I grado che funzionano in orario antimeridiano per 30 ore settimanali e un corso ad Indirizzo Musicale per lo studio di 4 strumenti: pianoforte, violino, arpa e flauto traverso con un tempo scuola di 33 ore settimanali per complessivi n. 214 alunni di cui 19 con certificazione di disabilità.



### **IL PLESSO VIALE AFRICA – sede centrale**

In Viale Africa, al n.198, è situata la sede centrale dell'Istituto Comprensivo, luminosa e arieggiata, circondata da un ampio giardino con grandi alberi ad alto fusto e un campetto di calcio. Gli spazi interni contano:

- Il locale seminterrato dell'edificio che ospita:
  - una sala conferenze;
  - una ricca biblioteca per gli alunni;
  - un'aggiornata biblioteca per insegnanti con vasta scelta di riviste didattiche, giuridiche e amministrative.
  - archivi
- Il piano terra dell'edificio, con grande hall di accoglienza, ospita:
  - n. 5 aule di scuola dell'infanzia statale;
  - n. 11 aule scuola primaria;
  - n. 1 palestra ampia e ben attrezzata;

- n. 2 locali per l'attività di riabilitazione équipe O.D.A. extramurale.
- Il primo piano ospita:
  - n. 15 aule di scuola primaria;
  - n. 1 sala multimediale per i docenti
  - archivio
  - presidenza e uffici di segreteria.

Tutte le aule di scuola primaria sono dotate di LIM.



### **IL PLESSO VIA SALEMI - succursale**

In Via Salemi al n.26 sorge la succursale dell'Istituto Comprensivo. Il plesso, suddiviso in due padiglioni, è circondato da un ampio cortile e un campo sportivo di basket.

- Il piano terra del padiglione A ospita:
  - la sala docenti
  - la hall di accoglienza;
  - n. 6 aule di Scuola Secondaria di I grado;
  - n. 1 aula multifunzionale per attività didattiche di integrazione
  - una camera per fotocopiatrici e riproduzione digitale
  - n. 1 sala di musica;
- Il primo piano ospita:
  - n. 2 aule di scuola primaria (quinte classi);
  - n. 4 aule di Scuola Secondaria di I grado;
  - aula magna;
  - n. 1 laboratorio di informatica;
  - n. 1 sala archivio;
  - Direzione.
- Il piano terra del padiglione B ospita:
  - n. 6 aule di Scuola dell'Infanzia;
  - n. 2 sale refettorio;
  - n.1 locale per l'attività di riabilitazione équipe O.D.A. extramurale;

- n.1 laboratorio scientifico attrezzato;
- n. 1 ampia palestra attrezzata.

Tutte le aule del padiglione A sono dotate di LIM e personal computer

### **1.3 ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI**

L'Istituto è dotato di 104 tablets, n. 40 pc portatili, n. 1 pc fisso alla Primaria e n. 13 pc fissi alla Secondaria, n. 1 carrello mobile con 24 pc in Viale Africa, n.1 aula mobile con 22 pc Via Salemi. Aula informatica Viale Africa n.12 pc, aula informatica Via Salemi n.12

Tutte le classi hanno LIM e collegamento ad Internet.

La dotazione di sussidi, libri e materiali didattici viene gradualmente arricchita in relazione alle esigenze espresse dagli insegnanti, alle disponibilità di bilancio, ai finanziamenti provenienti dall'esterno. Tutti i plessi sono dotati di una biblioteca, in particolare quella della scuola secondaria dispone di un sistema di catalogazione con la conseguente messa in rete dei testi.

L'obiettivo per il triennio è quello di potenziare ed implementare la dotazione digitale e multimediale nelle diverse sedi e nelle classi avviando la progettualità didattica verso aspetti fortemente innovativi.

### **1.4 RISORSE PROFESSIONALI**

#### **LE RISORSE UMANE INTERNE DELLA SCUOLA**

<b>Personale</b>	<b>Scuola infanzia</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola secondaria I grado</b>
<b>Docenti posto comune o su classi di concorso compresa R.C. e specialisti L.S.</b>	16 di cui n.1 in organico di potenziamento	41 di cui 3 unità di organico di potenziamento	21 docenti a orario completo di cui n. 1 di potenziamento + 8 docenti con spezzoni orari
<b>Sostegno</b>	8	30	14,5
<b>DSGA</b>		1	
<b>Assistenti amministrativi</b>		7	
<b>Collaboratori scolastici</b>		11+ 18 ore	

Un elemento di qualità è rappresentato dalla stabilità del personale docente per lo più con contratto a tempo indeterminato e operante nella scuola da oltre 15 anni. Ciò facilita la costruzione dell'identità

della scuola, favorisce la nuova progettualità in una prospettiva tipologica e temporale, e il ricorso ad esperienze positive del passato quali “buone pratiche” da consolidare. Consente inoltre una chiave di lettura consapevole del contesto scolastico e una programmazione mirata delle scelte della comunità.

## RISORSE UMANE ESTERNE

Da diversi anni l'Istituto si avvale in maniera continuativa della collaborazione di esperti degli EELL o di istituzioni ed associazioni presenti sul territorio.

Tali figure operano in collaborazione con gli insegnanti per la realizzazione delle attività curricolari e progettuali previste nelle classi.

ENTI/ASSOCIAZIONI	SCOPI
- ENTE LOCALE: assistenti igienico personali, coordinamento degli interventi di assistenza educativa - Sezioni didattiche	Assistenza agli alunni diversamente abili  Qualificazione del curriculum
ODA	Assistenza in regime di convenzione extramurale, riabilitazione fisica e logopedia
- Vigili del Fuoco - Corpo Volontari della Protezione Civile - Croce Rossa	Prevenzione e sicurezza
- Polizia Municipale	Educazione stradale
.- Polizia - Carabinieri - Guardia di finanza - Polizia postale	Educazione alla legalità
-ASP 3	Educazione alla salute  Medicina Scolastica  Unità Multidisciplinare
Associazioni ONLUS	attività pre e post scuola e intrattenimento
Associazioni	Attività sportive di pallavolo, basket, ginnastica ritmica, ecc.  Attività di propedeutica alla musica e allo strumento musicale  Attività di doposcuola  Attività ricreative e manipolative



**Genitori e privati**

Qualificazione di interventi curricolari in presenza di specifiche professionalità e disponibilità

## LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il rapporto di autovalutazione è un documento, introdotto dal DPR 80 del 28/03/2013, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità verso cui orientare il Piano di miglioramento della scuola. L'ultimo rapporto è stato redatto e pubblicato al termine dell'A.S. 2018/19 e ha confermato diversi elementi di eccellenza nella scuola ma anche altri processi bisognosi di attenzione e di priorità che, nell'ottica del miglioramento complessivo della qualità delle performances degli allievi e della qualità della scuola in generale, sono ancora oggetto di azioni specifiche del Piano di miglioramento inerenti aspetti legati alla definizione del Curricolo, alla efficacia della progettazione in funzione della valutazione, alle pratiche didattiche e alla formazione del personale e i cui esiti si raccoglieranno e verificheranno alla fine del triennio in corso, ovvero alla fine dell'a. s. 2021/22. Nello sguardo al triennio successivo 2022/25, nella ridefinizione e aggiornamento del PTOF successiva alla Rendicontazione sociale a conclusione del triennio 2019/22, si terrà conto sia delle priorità del nuovo RAV, sia degli esiti delle azioni di miglioramento e, forti delle esperienze maturate, verranno consolidate, promosse, innovate pratiche educativo/didattiche, aspetti organizzativi, aspetti gestionali al fine di perseguire la Mission che l'I.C. Sante Giuffrida si propone e che può essere riassunto in un breve slogan:

**"CRESCERE ED APPRENDERE PER ESSERE UN CITTADINO CONSAPEVOLE DEL MONDO"**

#### **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

##### *Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali*

**Priorità** Migliorare i processi di insegnamento della matematica per migliorare le competenze degli alunni.

**Traguardi** Innalzare i livelli di competenza degli allievi verso lo standard nazionale oltre il livello il 2

##### *Competenze Chiave Europee*

**Priorità** Migliorare il sistema di valutazione delle competenze chiave

**Traguardi** Elevare il livello di oggettività e attendibilità nelle prove nella valutazione delle competenze chiave

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

Esplicitando lo slogan, la missione principale della scuola è quella di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze legate al sapere globale e alle competenze di un cittadino consapevole. Il nostro Istituto Comprensivo, nel corso degli anni, ha maturato “esperienze significative” sul piano educativo, didattico e professionale sviluppando una “cultura del cambiamento” che privilegia il “principio dell’inclusività”, sia sul piano pedagogico–didattico degli alunni, sia su quello della ricerca–azione e della formazione permanente per gli insegnanti.

In sintonia con le direttive europee (trattato di Lisbona, indicazioni OCSE), con i valori enunciati dalla nostra carta costituzionale, l’azione formativa della nostra scuola si ispira pertanto ai seguenti principi:

- 1) **Accoglienza e inclusione.** Attraverso il consolidamento di una didattica interculturale e per competenze che offra agli alunni, ognuno con le proprie specificità, eccellenze o difficoltà, un’offerta didattica personalizzata con insegnanti sempre più esperti e pluricompetenti in grado di avvalersi di tecnologie, ausili e metodologie didattiche plurime, innovative ed alternative.
- 2) **Innovazione e sperimentazione continua.** Tutte le aule di scuola primaria e di scuola secondaria sono dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM) per promuovere la didattica digitale e agevolare l’apprendimento degli alunni, avvalendosi di immagini, audio, video e altri prodotti multimediali. Il Piano per la formazione di istituto è continuamente aggiornato per consentire ai docenti di approfondire tematiche e apprendere nuove metodologie di insegnamento che favoriscano l’attività didattica. La valutazione degli alunni è incentrata sulla didattica per competenze e i criteri di attribuzione dei voti sono declinati in maniera da favorire l’autovalutazione e la valutazione per l’apprendimento. L’Istituto si è dotato di strumenti informatici per l’amministrazione digitale e dunque utilizza il registro elettronico, che consente alle famiglie della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, mediante credenziali di accesso individuali, di monitorare l’andamento didattico e disciplinare degli alunni. Il sito web della scuola è stato implementato sia per favorire la comunicazione con le famiglie e assicurare la trasparenza dell’attività amministrativa, sia per mettere in evidenza le esperienze più significative della comunità scolastica. La scuola ha, inoltre, elaborato un’offerta formativa che promuove la continuità e l’orientamento. Attraverso la metodologia CLIL (insegnamento di materie disciplinari in lingua inglese) già a partire dalla scuola primaria, particolare cura è attribuita all’insegnamento della lingua inglese. Ogni anno diversi progetti di ampliamento dell’offerta formativa portano alla luce e incoraggiano le attitudini e le inclinazioni individuali degli studenti.

- 3) **Promozione delle eccellenze.** Tutti gli anni gli alunni partecipano a gare e concorsi nei quali hanno occasione di mettersi alla prova e valorizzare quanto appreso con lo studio. La scuola offre molte opportunità di esperienze di apprendimento, fondando su una didattica laboratoriale che prevede uscite didattiche e metodologie che si integrano tra di loro e si avvalgono delle risorse della scuola.
- 4) **Sport.** La scuola incoraggia una pluralità di iniziative volte a promuovere il benessere degli studenti. Dall'educazione alimentare fino alle più tradizionali attività fisiche. È nostra convinzione che uno sviluppo equilibrato dell'individuo si fondi anche sull'imparare a prendersi cura del proprio corpo, del proprio benessere e di quello dell'altro e dell'ambiente. Nell'A.S. 2017/18, inoltre, è stato istituito il Centro Sportivo Scolastico allo scopo di favorire la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che diventa punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport.

Ispirandoci a detti principi, la scuola individua degli obiettivi formativi prioritari per il triennio 2022/25 in coerenza con le priorità definite nel RAV.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- ✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- ✓ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- ✓ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✓ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- ✓ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli

enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- ✓ Definizione di un sistema di orientamento.

## 2.2 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### AREE DI INNOVAZIONE

#### 1. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale della giornata scolastica attraverso il ricorso sempre più sistematico a:

- didattiche metacognitive che mirano alla consapevolezza degli alunni;
- didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici (Compiti di realtà);
- strategie didattiche incentrate sul gioco (Coding, Minecraft);
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra gli studenti;
- didattiche laboratoriali e cooperative;
- Flipped classroom;
- Jigsaw classroom;
- EAS (Episodi di apprendimento situato);
- il PBL (Project Based Learning), ossia il favorire lo sviluppo degli apprendimenti impegnando gli studenti nella realizzazione di progetti quali l'eTwinning ed Erasmus.

#### 2. PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'uso di una varietà di strumenti di valutazione e autovalutazione è fondamentale.

Attraverso, ad esempio: la valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricula disciplinari d'Istituto.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai • bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente • di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni • nelle varie discipline

#### Autovalutazione:

- Tecnica dell'inventario
- Tecnica della ricostruzione del percorso

- Uso di Rubric : strumento principe per valutare prestazioni complesse: graficamente si presentano come schede organizzate su diverse righe che corrispondono agli elementi in cui è stata scomposta la prestazione. Per ogni elemento c'è una scala di misurazioni che descrivono i livelli di prestazione attesi e per garantire un buon livello di misurabilità i livelli sono espressi in termini di azioni e comportamenti: le grandezze veramente osservabili di una prestazione

### 3. SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi di laboratorio e dotazioni tecnologiche sempre più funzionali alla realizzazione delle innovative pratiche didattiche:

- laboratorio linguistico
- dotazione delle LIM anche nella scuola dell'infanzia
- piattaforme multimediali interattive

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
<p><b>APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING</b></p> <p><b>APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO</b></p> <p><b>FLIPPED CLASSROOM</b></p> <p><b>INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO</b></p> <p><b>SPACED LEARNING</b></p> <p><b>AULE LABORATORIO DISCIPLINARI</b></p> <p><b>SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)</b></p> <p><b>ICT LAB</b></p>	<p>Edmondo</p> <p>Minecraft</p>	<p>Scientix3</p> <p>Etwinning</p>

# L'OFFERTA FORMATIVA

## 3.1 INSEGNAMENTI ATTIVATI

### Insegnamenti e quadri orario Scuola dell'Infanzia

SANTE GIUFFRIDA CTAA8A601Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 25 ore settimanali

SANTE GIUFFRIDA - CTAA8A603T

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 25 ore settimanali - 40 ore settimanali

La **SCUOLA DELL'INFANZIA** sviluppa competenze cognitive e relazionali attraverso la pianificazione didattica dei **Campi di Esperienza**:



**IL SÉ E L'ALTRO** – È il campo in cui confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate, che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza unanimemente valida.



**IL CORPO E IL MOVIMENTO** – È il campo di esperienza della corporeità e della motricità, teso a promuovere la presa di coscienza del valore del corpo, *“inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica”*.



**IMMAGINI, SUONI, COLORI** – È il campo di esperienza che considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo – visiva, sonoro – musicale drammatico – teatrale, audio visuale e massmediale, con il loro continuo intreccio.



**I DISCORSI E LE PAROLE** – È lo specifico campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale, strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.



**LA CONOSCENZA DEL MONDO** – È il campo di esperienza relativo all’esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale, cioè il campo della conoscenza scientifica e della matematica in ordine *“alle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione dei fenomeni e dei fatti della realtà”*.

Le finalità della scuola dell’infanzia sono le seguenti: *“il consolidamento dell’identità; la conquista dell’autonomia; il riconoscimento e lo sviluppo della competenza; l’acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.”*

**IL CURRICOLO DI SCUOLA DELL’INFANZIA**

Il Curricolo della scuola dell’Infanzia, per tutte le sezioni, è costituito dai **Campi di esperienza** e dal **Curricolo Opzionale/facoltativo** di cui

- **una quota** prevede attività di laboratorio in cui **saranno privilegiati i campi di esperienza relativi a: “linguaggi, creatività, espressione” e “i discorsi e le parole”**

<i>Sezioni a tempo ridotto</i>	<i>Sezioni a tempo normale</i>
<b>25 h di attività didattica relativa al Curricolo Obbligatorio</b>	<b>40 h di attività didattica relativa al Curricolo Obbligatorio</b>
<b><u>Il curricolo opzionale</u></b>	
<b>Alunni di 3 e 4 anni</b>	<b>Alunni di 5 anni</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio di psicomotricità</li> <li>- Laboratorio grafico – pittorico – manipolativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio lettura animata</li> </ul>

**Insegnamenti e quadri orario Scuola Primaria**

SANTE GIUFFRIDA CTEE8A6011

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ore settimanali



SANTE GIUFFRIDA CTEE8A6022

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ore settimanali

MARTOGLIO CTMM8A601X



GIUFFRIDA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA 30 ore settimanali - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE 33 ore settimanali

La **SCUOLA DEL PRIMO CICLO** ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza, sviluppa competenze cognitive e relazionali attraverso gli obiettivi di apprendimento delle discipline.

#### IL CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA

**Il curricolo della scuola primaria realizza** la costruzione del sapere mediante i processi di insegnamento/apprendimento delle **Discipline** indicate a livello nazionale, e associate in 3 ambiti disciplinari che costituiscono il monte ore specifico e complessivo su cui (quota 20%) la scuola attua un:

-  *Potenziamento dell'area linguistico-espressiva di lingua italiana nelle classi prime e seconde e della lingua inglese nelle classi prime*
-  *Valorizzazione della cultura siciliana in considerazione della Circolare sulle "Prime indicazioni sulla attuazione della legge regionale 31 maggio 2011, Circolare n.9" recante le "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole"*

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI				
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Area della comunicazione					
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	2	2	3	3	3
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Area Scientifico -					
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze/ Tecnologia	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Area Antropologica					
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Laboratori disciplinari di recupero/potenziamento curriculari o pomeridiani - italiano e matematica	2 Opzionale pomeridiano	2 Opzionale pomeridiano	2 Opzionale pomeridiano	2 Opzionale pomeridiano	2 Opzionale pomeridiano
Tot ore	27/29	27/29	27/29	27/29	27/29

### IL CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il curricolo della scuola secondaria di I grado è relativo alla costruzione del sapere mediante i processi di insegnamento/apprendimento delle **Discipline** indicate a livello nazionale e su cui (quota 20%) la scuola attua un:

- 1. Potenziamento della lingua italiana, matematica e scienze**
- 2. "Valorizzazione della cultura siciliana"**

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI		
	Prime	Seconde	Terze
ITALIANO	5	5	5

<b>APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>INGLESE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ARTE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>STORIA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Laboratori disciplinari di recupero/potenziamento curriculari o pomeridiani - italiano e matematica	<b>2</b> <b>Opzionale pomeridiano</b>	<b>2</b> <b>Opzionale pomeridiano</b>	<b>2</b> <b>Opzionale pomeridiano</b>
<b>STUDIO DELLO STRUMENTO (Pianoforte, violino, arpa, flauto traverso)</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Tot ore curricolo</b>	<b>30/32</b>	<b>30/32</b>	<b>30/32</b>
<b>Totale curricolo corso ad indirizzo musicale</b>	<b>33/35</b>	<b>33/35</b>	<b>33/35</b>

### **ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

L'Istituto, agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, offre le seguenti opzioni:

- A. attività didattiche e formative;
- B. attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- C. libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente;
- D. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione viene fornita ai genitori una scheda dove indicare la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC o le altre opzioni sopra indicate. La scelta si effettua per tutto il corso degli studi,

ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. Non è possibile modificare la scelta in corso d'anno scolastico, perché ciò contrasterebbe con il principio di curricularità, e quindi di programmazione, apprendimento e valutazione dell'IRC.

- A. **Attività didattiche e formative.** Comprendono la Disciplina alternativa all'IRC, stabilita e approvata dal Collegio dei Docenti. La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio e analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione. Nello scrutinio finale, qualora si richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante dell'Attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- B. **Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.** Le attività didattiche di questa opzione sono libere e non prevedono alcun programma, ma avviene con l'assistenza di personale messo a disposizione dall'Istituto e scelto all'interno del corpo docente. L'insegnante però non vota e non esprime giudizi durante gli scrutini.
- C. **Libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente.** Attività non prevista nella scuola primaria e secondaria di I grado.
- D. **Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.** Può essere svolta dagli alunni che non scelgono le prime due opzioni, perché per scelta entrano in seconda ora (scuola secondaria) o in terza ora (scuola primaria) o escono anticipatamente non frequentando le ore di IRC e delle Attività alternative a questa. L'opzione potrà essere attuata previa sottoscrizione delle indicazioni per iscritto dal genitore o da chi esercita la potestà dell'alunno minorenni, relative alle modalità di uscita dell'alunno dalla scuola, secondo quanto previsto con la C.M. n. 9 del 18/1/1991. Lo studente non partecipa ad alcuna attività didattica.

### 3.2 CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO E LA PROGETTAZIONE

Il Curricolo Verticale d'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Il curricolo scolastico elaborato è un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale attraverso il quale si vuole garantire agli allievi l'acquisizione di formazione e competenze adeguate intrecciando il sapere, il saper fare e il saper essere. Nella sua dimensione verticale organizza i

saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Il curricolo verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team, di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i “Traguardi per lo sviluppo delle competenze”. In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa “luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei confronti del territorio”, dove la conoscenza rispetta l'unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza.

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), il Collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE d'Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

IL Curricolo è stato redatto anche alla luce delle indicazioni della L. 107/15, in particolare per quanto concerne la flessibilità e l'introduzione delle tecnologie digitali, attraverso l'adozione delle azioni previste nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, dei risultati emersi nel RAV e delle novità intervenute sia nella normativa che nella riflessione didattica e pedagogica.

Si è curato in particolar modo:

- la didattica e la valutazione per competenze, vista l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze
- la ricerca e l'innovazione metodologica, che preveda la diffusione della didattica laboratoriale, la cooperazione tra pari, la sperimentazione di metodi innovativi quali la flipped classroom, la peer education, il problem solving, il cooperative learning, la didattica in laboratorio o metodo della scoperta.
- la diffusione delle tecnologie digitali nella didattica;
- l'attenzione all'ambiente di apprendimento, inteso come spazio e attrezzature ma anche come relazione, clima, attenzione a stili e ritmi di apprendimento di ciascuno;

- l'individuazione di quote di curricolo per l'introduzione di attività e insegnamenti opzionali ed elettivi;
- l'individualizzazione, la personalizzazione, la differenziazione come strategie per il recupero e la piena inclusione di tutti gli alunni nonché per la valorizzazione delle eccellenze;
- una più puntuale definizione delle competenze trasversali e di cittadinanza, con una maggiore attenzione alle competenze digitali;
- la ricerca di unitarietà e di condivisione del curricolo d'Istituto, pur nel rispetto di opzioni individuali e di piccoli gruppi, sia in orizzontale, tra classi e plessi, sia in verticale, tra ordini di scuola;
- la didattica orientativa, attenta a promuovere e interessi, attitudini e abilità sin dai primi anni del percorso di istruzione;
- l'adozione di strumenti di verifica e valutazione efficaci e condivisi, articolati secondo le diverse fasi del processo formativo (iniziale, in itinere, finale), anche coerenti con le modalità di rilevazione nazionale degli apprendimenti e delle competenze

### **Curricolo trasversale di Educazione Civica**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto "Sante Giuffrida", come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla

salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. I docenti, pertanto, hanno aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

*1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà*

Alunne e alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

*2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio*

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU che affronta il tema della sostenibilità anche sul fronte dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 quindi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

*3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)*

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

### ***Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia***

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione Civica anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre, l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

### ***La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica***

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

#### **SCUOLA PRIMARIA**

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
Costituzione	Italiano	4 ore annue
	Arte e Immagine	2 ore annue
	Geografia	4 ore annue
Sviluppo Sostenibile	Storia	4 ore annue



Cittadinanza Digitale	Matematica	4 ore annue
	Scienze/Tecnologia	4 ore annue
	Musica	2 ore annue
	Educazione fisica	3 ore annue
	Inglese	3 ore annue
	Religione	3 ore annue
	TOTALE	33 ore annue

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
Costituzione	Italiano	5 ore annue
	Arte e Immagine	2 ore annue
	Geografia	4 ore annue
Sviluppo Sostenibile	Storia	4 ore annue
	Scienze	4 ore annue
Cittadinanza Digitale	Musica	2 ore annue
	Educazione fisica	2 ore annue
	Tecnologia	4 ore annue
	Inglese	2 ore annue
	Spagnolo	2 ore annue
	Religione	2 ore annue
	TOTALE	33 ore annue

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà affidato, in contitolarità, ai docenti di classe e tra essi sarà individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Nell'ambito del piano annuale delle attività, saranno previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

Il lavoro di strutturazione del Curricolo Verticale Disciplinare e del Curricolo Trasversale di Educazione Civica viene svolto dai docenti, suddivisi in Dipartimenti, organizzati per affinità tra gli ambiti disciplinari:

- Dipartimento umanistico/linguistico Scuola Primaria (Italiano, Arte e Immagine, Musica, Storia, Geografia, Lingua Inglese, Religione Cattolica, Sostegno)
- Dipartimenti logico/matematico Scuola Primaria (Matematica, Scienze, Ed. Fisica, Sostegno)
- Dipartimento Umanistico Scuola Secondaria di I grado (Italiano, Storia, Geografia, Religione, Sostegno)

- Dipartimento matematico/scientifico/tecnologico Scuola Secondaria di I grado (Matematica, Scienze, Tecnologia. Ed. fisica, sostegno)
- Dipartimento delle Arti Scuola Secondaria di I grado (Arte e Immagine, Musica, Corso ordinario strumento)
- Dipartimento Linguistico Scuola Secondaria di I grado (Inglese, Spagnolo)
- Dipartimento di Scuola dell'Infanzia

## **SCELTE PROGETTUALI SCUOLA DELL'INFANZIA**

La progettazione didattica presenta itinerari di lavoro nei diversi campi di esperienza in cui i bambini si sentono attivi e partecipi nel processo di crescita e di costruzione delle conoscenze e nella condivisione di emozioni e relazioni significative con gli altri e con l'ambiente circostante. Analizzando le differenze e le potenzialità dei bambini, le insegnanti predispongono la progettazione didattica come sviluppo specifico del curriculum della scuola. L'UdA (Unità di Apprendimento) è lo strumento progettuale di cui si dota la scuola dell'infanzia per organizzare le attività di apprendimento e insegnamento. L'UdA pone al centro del processo i bambini e parte da quello che loro già sanno o dovrebbero sapere per svilupparlo e consolidarlo in apprendimento. Una Unità di apprendimento è uno strumento didattico significativo per il bambino che non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità, ma tende alla formazione della persona, sviluppando competenze attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali che abbracciano i diversi campi di esperienza e i diversi traguardi di sviluppo. L'UdA pone il bambino al centro dell'azione didattica e, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, consente la personalizzazione dell'apprendimento. Nella realizzazione concreta di una UdA si richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei bambini e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte dei bambini e alle opportunità di approfondimento che si potrebbero presentare. Ogni Unità di apprendimento prende in considerazione:

- I CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo
- I TRAGUARDI: tratti dalle Indicazioni Nazionali e dalle competenze chiave europee. Rappresentano dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi d'esperienza e dei punti di riferimento per le insegnanti.
- LE CONOSCENZA/ABILITÀ: Punta a rilevare il patrimonio di conoscenze (sapere) ed abilità (saper fare) che ogni bambino possiede (prerequisiti) e quelle da sviluppare

La progettazione prevede tempi di apprendimento strutturato, di gioco, di libera sperimentazione e libera espressione all'interno degli spazi stessi. I vari ambienti di cui la scuola si compone sono luoghi di esplorazione, socializzazione e conoscenza, dove ogni bambino può sentirsi sostenuto e valorizzato.

Il primo periodo dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza di tutti i bambini della scuola, ma soprattutto alla conoscenza dei bambini nuovi e dei loro genitori affinché tutti possano affrontare con serenità questa esperienza, accertarne i ritmi e le modalità, così da integrarsi gradualmente alla vita della scuola.

Si progetta per intersezione e per fasce d'età. La scansione è bimestrale.

## L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività didattiche nelle scuole dell'infanzia fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimenti relativi ai diversi campi di esperienza delle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le attività stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- attività di laboratori e di intersezione
- attività di gruppo in sezione
- attività per gruppi di età omogenea.

Le attività di laboratorio favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini e permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti di altre sezioni.

Nei laboratori l'apprendimento è basato sulla ricerca, sulla osservazione, sulla esplorazione e sulla elaborazione. Gli strumenti, i metodi e le attività sono diversificati in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi e alle motivazioni di ogni singolo bambino.

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi - laboratorio, di angoli-gioco e di angoli per le attività in cui i bambini possano relazionare, manipolare, fare ipotesi, costruire e inventare.

Si utilizzano materiali poveri e di riciclo e si usano inoltre materiali di facile consumo, sussidi didattici e audiovisivi.

Le scelte didattiche-metodologiche e le strategie educative sono incentrate:

- sulla valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni
- sulla libera esplorazione-ricerca
- sulla valorizzazione delle relazioni sociali ed affettive
- sull'ascolto, la narrazione e la drammatizzazione

- su attività ed esperienze che si avvalgono della presenza di esperti
- sulla verifica e valutazione

Le metodologie adottate seguono un percorso che parte:

- dall'osservazione occasionale e sistematica delle competenze verbali, motorie, logiche ed esperienziali degli alunni
- dalla progettazione educativo - didattica che tiene conto degli interessi e dei ritmi di sviluppo di ogni bambino
- dalle verifiche in itinere e finali delle abilità e delle competenze raggiunte, attraverso la raccolta sistematica di documentazione intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo e attraverso schede di rilevazione intermedie e finali.
- dalla verifica finale per i bambini in uscita da comparare al loro ingresso alla scuola primaria con un retest.

## **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
ORE 7.30 – 8.00	Aule	Servizio di pre-scuola
ORE 8.00- 8.45	Nelle sezioni di appartenenza	Accoglienza Gruppi spontanei Attività libere negli angoli della sezione Ascolto di musiche – girotondi
		-Presenze -Calendario con rilevazione dei fenomeni atmosferici
ORE 8.45-10.00	Nelle sezioni di appartenenza	-Assegnazione incarichi -Attività previste dalla progettazione bimestrale e dai progetti trasversali
		-Circle time

ORE 10.00-10.30	Servizi igienici	-Attività igienico personale di routine -Spuntino
ORE 10.30-11.00	In sezione o in palestra nei giorni e turni destinati ad ogni sezione	-Gioco libero con i compagni -Attività psico – motoria
ORE 11.00-11.30	In sezione o in spazi reperibili	Attività pittoriche- plastiche manipolative-costruttive- drammatico-musicali
ORE 12.00-12,30	In sezione	Giochi liberi e strutturati
ORE 12.30-13.00	In sezione	Attività di preparazione all'uscita
ORE 13.00- 13.15 (per le sez. a tempo normale)	Servizi igienici	Attività di preparazione per il pranzo
ORE 13.15- 14.15	Refettorio	Pranzo
ORE 14.15-15.15	Sezione/ Palestra	Attività libere o guidate negli angoli strutturati  Attività libere o guidate in palestra o in cortile
ORE 15.15- 15.45	Sezioni	-Attività pittoriche - costruttive sonoro-musicali
ORE 15.45- 16.00	Sezioni	Saluto

### **SCELTE PROGETTUALI DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Il percorso educativo/didattico della scuola del I ciclo, nella prospettiva della maturazione del "Profilo educativo, culturale e professionale" si sviluppa in attività di insegnamento/apprendimento volti al raggiungimento degli "Obiettivi specifici di apprendimento" attraverso la strutturazione di "Unità di Apprendimento".

**Gli obiettivi di apprendimento** indicano le conoscenze (il saper) e le abilità (il saper fare) che vengono organizzate in attività educative e didattiche volte alla concreta e circostanziata promozione delle competenze degli allievi a partire dalle loro capacità. I docenti si propongono di guidare gli alunni ad acquisire conoscenze, abilità operative, capacità critiche e pensiero divergente indispensabili all'acquisizione di nuovi apprendimenti. In tale prospettiva, i docenti sono impegnati a definire con chiarezza obiettivi per ogni **unità di apprendimento** in relazione alla situazione e ai bisogni di ciascun alunno, indicandone modalità e tempi di attuazione e richiedendo agli alunni e alle rispettive famiglie un coinvolgimento in termini di responsabilizzazione, di partecipazione e di impegno. In quest'ottica formativa gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline e delle attività opzionali, integrative ed extracurricolari che saranno proposte ed attuate, non costituiscono il fine ultimo dell'apprendimento, ma un mezzo affinché gli alunni acquisiscano competenze (saper fare) spendibili in ogni specifica situazione. L'istituzione scolastica, supportata dalla famiglia e dalle offerte formative degli Enti locali e dall'ambiente sociale, si adopera quindi, affinché ogni alunno secondo le proprie potenzialità possa:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza nell'unità della persona e avere “piena” consapevolezza delle proprie inclinazioni, attitudini, capacità, etc.;
- riflettere con spirito critico e prendere decisioni;
- distinguere e affrontare le varie problematiche con logicità e consapevolezza;
- avere capacità di giudizio ispirate ai grandi valori spirituali finalizzati alla convivenza civile;
- essere disponibile alla collaborazione con gli altri e contribuire alla realizzazione di migliori condizioni di vita;
- porsi domande e ricercare il “significato” di ogni evento;
- saper organizzare il proprio lavoro a casa e in classe.

Sulla base del Curricolo di Istituto e seguendo le linee di indirizzo dei Dipartimenti, ogni docente:

- individua gli obiettivi specifici della disciplina;
- esprime la propria offerta formativa (curricolo disciplinare);
- motiva il proprio intervento didattico;
- esplicita le metodologie, le strategie, gli strumenti, le tipologie di verifica e di valutazione.
- individua i collegamenti interdisciplinari

L'elaborazione della progettazione didattica rispetta le seguenti fasi:

- ✓ Analisi della situazione di partenza;
- ✓ Finalità educativa in relazione agli obiettivi comuni fissati dal Consiglio di Classe;
- ✓ Obiettivi specifici della disciplina;

- ✓ Obiettivi trasversali di Educazione Civica;
- ✓ Definizione dei livelli minimi per il raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ Criteri metodologici;
- ✓ Conoscenze/Contenuti;
- ✓ Strumenti metodologici;
- ✓ Tempi di svolgimento delle Unità di Apprendimento;
- ✓ Modalità di recupero e/o potenziamento;
- ✓ Verifica e valutazione;

La Legge 107/15 richiama ripetutamente la flessibilità didattica e organizzativa come strumento atto alla piena realizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e all'innovazione didattica. La scuola di oggi, se vuole essere efficace, deve essere gestita all'insegna della flessibilità sia riguardo all'organizzazione generale della struttura, ma anche all'organizzazione dell'ambiente di apprendimento. Flessibilità significa adattabilità e disponibilità a regolarsi in funzione delle esigenze ambientali, valorizzazione della progettualità, dell'innovazione e della ricerca, ottimizzazione delle soluzioni organizzative, affinamento delle metodologie e degli strumenti didattici. Essa è il risultato dell'interazione di alcune variabili (i tempi, le modalità di raggruppamento degli alunni, gli spazi, il numero dei docenti e le funzioni ad essi assegnate) ed è una condizione indispensabile per dare risposte adeguate agli specifici bisogni della concreta situazione in cui ci si trova ad operare e per poter progettare e realizzare un'offerta formativa calibrata sulle personali esigenze di ciascun alunno; è dunque presupposto indispensabile per la personalizzazione.

L'esigenza di far lavorare i bambini in "tempi di insegnamento\apprendimento distesi", di privilegiare momenti di ricerca e progettualità, induce a considerare prioritarie le seguenti scelte:

- ❖ **PERSONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI.** Il consiglio di classe/interclasse e i singoli docenti impostano una progettazione didattica calibrata ai modi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, ricerca modalità che consentano di evitare il livellamento o impostazioni selettive e utilizza forme organizzative che permettano raggruppamenti flessibili all'interno dell'attività ordinaria al fine di:
  - prevenire l'insuccesso
  - supportare apprendimenti non consolidati e recuperare lacune in ambiti specifici
  - sostenere la motivazione
  - promuovere l'eccellenza.

- ❖ **INTERVENTI PERSONALIZZATI E INDIVIDUALIZZATI** La scuola garantisce percorsi individualizzati di sostegno anche con l'ausilio di personale specializzato per garantire:
  - l'integrazione e l'inclusione

Le classi hanno come termine di riferimento il gruppo classe, non vissuto, però, in modo rigido ma con possibilità di organizzarlo in sottogruppi interni alla classe. Impiegando i docenti con ore eccedenti non destinate alle supplenze, il gruppo classe può essere articolato al suo interno in gruppi di livello, di compito ed elettivi per il recupero/consolidamento/potenziamento anche di classi diverse.

### **Linee metodologiche**

Per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e competenze, e tra queste quella di "imparare ad imparare" nel modo per lui più corretto, i docenti utilizzano, accanto alla tradizionale impostazione frontale della lezione, le seguenti ulteriori metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia:

- **INTERDISCIPLINARIETÀ**
- **FLIPPED CLASSROOM;**
- **DIDATTICA LABORATORIALE;**
- **CIRCLE TIME;**
- **ROLE PLAYING;**
- **PEER EDUCATION;**
- **COOPERATIVE LEARNING.**

### **Didattica a distanza e di didattica digitale integrata**

Il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, che ha visto la chiusura delle scuole su tutto il territorio nazionale da marzo 2020 fino al termine delle attività didattiche e il perdurare della pandemia, ha comportato l'elaborazione, da parte del nostro Istituto, di soluzioni organizzative e metodologiche volte ad assicurare la continuità didattica anche da remoto. Per tutta la durata della sospensione dell'attività didattica il nostro Istituto ha attivato la modalità della didattica a distanza (Dad), sia per garantire la prosecuzione degli apprendimenti da parte degli studenti, sia per mantenere un rapporto con gli stessi attraverso la presenza del gruppo classe, in un momento di profonda crisi e preoccupazione che ha destabilizzato tutti. I docenti hanno garantito la Dad attraverso:



- Il registro elettronico Argo, per l'assegnazione dei compiti, le comunicazioni, la condivisione di materiale di varia natura;
- Google classroom per la gestione dell'attività didattica (materiale di studio, compiti domestici, verifiche e test);
- Google meet per le video lezioni;
- Gli strumenti messi a disposizione della G-suite (drive, gmail ecc...).

A seguire, le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo Sante Giuffrida ha redatto e adottato. Tale Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma Didattica Digitale Integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

### 3.3 VALUTAZIONE

Valutare significa attribuire o dichiarare il valore di qualcosa, significa valorizzare qualcosa in funzione di uno scopo. Valutare nella scuola è l'individuazione e la ricerca di ciò che ha valore (negli apprendimenti, negli insegnamenti, nell'istituzione) per la formazione della persona. La valutazione è, quindi, un processo di sintesi nella complessità; significa riconoscere la profondità delle esperienze, delle competenze e delle potenzialità di ciascuno; significa personalizzare i percorsi formativi nell'ambito del processo disegnato; significa rintracciare la coerenza globale delle finalità perseguite dal sistema e dai singoli operatori; significa governare in modo flessibile competenze e talenti; significa, quindi, rilevare la funzione dell'analisi della qualità, delle prestazioni professionali offerte dai singoli docenti e del controllo complessivo del funzionamento

del sistema scolastico in tutti i suoi risvolti. La valutazione, pertanto, cerca soprattutto il valore formativo dei processi attivati; perciò il suo compito è quello di comprendere il senso e il significato delle trasformazioni nell'apprendimento degli allievi e sul piano metodologico impone di descrivere le prestazioni scolastiche mediante un sistema di indicatori che consenta di rilevare il valore formativo aggiunto, cioè la posizione del differenziale tra gli esiti educativi e i livelli di ingresso di ogni allievo attribuendo ad essi la descrizione delle competenze raggiunte.

### **ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

L'importante momento di ingresso per i piccoli alunni alla scuola dell'infanzia, dai tre ai cinque anni, e anche per coloro che potrebbero avvalersi del diritto di anticipare l'ingresso alla scuola primaria (anticipatari), viene accompagnato da procedure valutative che riguardano: i problemi dell'organizzazione motoria, il controllo della postura, la coordinazione visuo-motoria, l'organizzazione spazio-temporale, l'attenzione, la memoria, alcuni aspetti comportamentali e le abilità linguistiche.

#### Tempistica

- verifiche in itinere e finali delle abilità e delle competenze raggiunte, attraverso la raccolta sistematica di documentazione intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo e attraverso schede di rilevazione intermedie e finali.
- verifica finale per i bambini in uscita da comparare al loro ingresso alla scuola primaria con un retest.

### **ORDINE SCUOLA: SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, alla fine dei quadrimestri durante gli scrutini. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna

o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. (D. Lgs. 62/17 art.2 c. 3 e 5).

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della libertà d'insegnamento, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel regolamento "Valutazione degli apprendimenti", allegato al Piano triennale dell'Offerta Formativa in relazione:

1. alle discipline:

- Valutazione • in livelli (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato) per la scuola primaria relativi alle dimensioni dell'apprendimenti;
- Votazioni in decimi per la scuola secondaria di primo grado indicante i • differenti livelli di apprendimento;
- Giudizio • descrittivo relativo alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;

2. alla Religione cattolica e alle attività alternative attraverso:

- Giudizio • sintetico relativo alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;

3. al comportamento attraverso:

- un giudizio sintetico che farà riferimento allo sviluppo delle competenze • di cittadinanza e al patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica, e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo statuto delle studentesse e degli studenti;
- alla certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e Secondaria di primo grado (Allegato A e B del DM 742/2017).

La valutazione delle discipline e del comportamento vengono riportati nel Documento di valutazione dell'alunno. il livello di apprendimento o il voto non dovrà configurarsi semplicemente quale media dei voti riportati nella disciplina ma si terranno in debito conto i livelli iniziali di conoscenze, abilità e competenze e il personale percorso di apprendimento che l'alunno ha messo in atto nel suo processo formativo.

### **Tempistica**

- valutazione diagnostica o in ingresso: da effettuarsi entro settembre, prevede prove comuni definite in sede dipartimentale atte a verificare il raggiungimento dei traguardi di competenza dell'anno scolastico precedente così come definite nel curriculum verticale per la definizione della progettazione annuale;
- valutazione criteriale formativa in itinere: di competenza del singolo docente, e si colloca nel corso degli interventi didattici ed è progettata nelle unità di apprendimento; accerta la

dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati e concorre alla valutazione finale per la definizione dei livelli di competenza raggiunti dai singoli alunni;

- valutazione criteriale finale: si colloca al termine di ogni quadrimestre (fine gennaio e fine maggio) e coincide con lo scrutinio;

- valutazione di sistema: si colloca al termine di ogni quadrimestre (fine gennaio e fine maggio); concorre all'accertamento dei livelli di apprendimento degli obiettivi di ogni singolo alunno; prevede prove , definite in sede dipartimentale, disciplinari e pluridisciplinari per l'accertamento dei livelli di competenza nelle singole discipline e per l'accertamento delle competenze trasversali; tali prove comuni per classi parallele sono indispensabili per valutare il livello di varianza fra le diverse classi in maniera maggiormente oggettiva al fine di avvicinare sempre di più la valutazione della scuola al sistema di rilevazione nazionale degli apprendimenti, nell'ottica della ciclicità del processo di progettazione - valutazione al fine della certificazione delle competenze.

### 3.4 QUALIFICAZIONE DEL CURRICOLO

L'ampliamento dell'Offerta formativa è dato dalla progettazione ed attivazione di una varietà di attività aggiuntive per motivare i bambini/ragazzi alla partecipazione e allo studio, per sviluppare competenze atte a esprimere interessi e attitudini, per recuperare conoscenze, per sviluppare l'autoconsapevolezza e la relazionalità. L'Istituto Comprensivo realizza intese e collaborazioni con Famiglie, Enti Locali, Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, Università, Associazioni Culturali, Sportive, Cooperative, ASL e altre Istituzioni Scolastiche. Pertanto, propone, e/o aderisce, a progetti di arricchimento e ampliamento curricolare ed extracurricolare per ampliare il percorso formativo degli alunni, contribuendo alla loro crescita e maturazione utilizzando la sinergia che si crea integrando competenze e punti di vista diversificati. In varie occasioni vengono utilizzate e valorizzate le esperienze umane e professionali dei genitori che intendono metterle a disposizione della scuola. Attraverso le attività progettuali e laboratoriali la scuola esercita un aspetto fondamentale dell'autonomia didattica e viene incontro alle esigenze umane e culturali degli alunni. Esse offrono un valido contributo alla partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, permettendo loro ulteriori opportunità di crescita umana e culturale. Alcune attività possono fare capo a progetti esterni, pubblici o privati e la scuola, in tal caso, si impegna a garantire l'uso degli spazi e delle strutture necessarie per il loro svolgimento. Per le attività progettuali elaborate dai Consigli di classe, Interclasse e Intersezione si ricorrerà a fondi: FIS, Associazioni ed Enti del territorio, Contributi volontari delle famiglie, attivazione di misure Pon - Fesr Sicilia.

In base alla Legge 107/2015 e alle esperienze pregresse, il Collegio dei Docenti ha individuato come riferimento per gli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa la seguente sequenza dei campi di potenziamento corrispondenti alle aree previste dal comma 7 della legge citata e dal D.Lgs n.60 del 13/04/2017 (Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione sul patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività):

<b>OBIETTIVI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>PROGETTI E ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO</b>
A: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; -	PROGETTO PER LA SOLIDARIETA' SOCIALE
B: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Partecipazione a Concorsi regionali e nazionali/Collaborazioni con Università ed enti di promozione scientifica.
C. potenziamento linguistico: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	PROGETTO LETTURA
D. potenziamento motorio: - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "IN ... MOVIMENTO";</li> <li>- Qualificazione dell'educazione motoria in orario antimeridiano nelle classi III, IV e V di scuola primaria mediante la collaborazione di esperti qualificati di associazioni del territorio in convenzione didattica con la scuola</li> </ul> -Sezioni didattiche comunali sportive <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tornei interscolastici</li> <li>- Giochi studenteschi</li> <li>- Progetto "Sportlab Giuffrida"</li> </ul> La Scuola Secondaria di I grado, in sintonia con le finalità scritte nella progettazione del Centro Sportivo Scolastico, costituito nel nostro Istituto nell'anno scolastico 2017/18, attiva corsi gestiti dai docenti interni.
E. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	I viaggi di istruzione e le visite guidate, così come la visione di spettacoli teatrali ed altro, si configurano come esperienze utili allo sviluppo della personalità degli alunni e all'approfondimento degli aspetti conoscitivi della realtà. Essi presuppongono: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La programmazione attenta e dettagliata</li> </ol>

	<p>effettuata all'inizio dell'anno scolastico;</p> <p>2. La motivazione didattica, coerente con la programmazione didattico – educativa;</p> <p>3. La preparazione degli alunni, che dovranno essere informati di tutti gli elementi conoscitivi relativi al contenuto dell'iniziativa. Possono essere realizzate: - Visite guidate a piedi; - Visite guidate con lo scuolabus nel territorio comunale; - Visite guidate in orario scolastico, - Uscite didattiche – brevi viaggi per un'intera giornata; Si prevedono uscite sulla scorta di iniziative promosse nel corso dell'anno scolastico da EE. LL. e/o Associazioni valide sotto il profilo educativo – didattico, coordinate dal docente referente che ne garantisce l'organizzazione.</p>
<p>F. sviluppo delle competenze digitali degli studenti - pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</p>	<p>Uso delle piattaforme didattiche Edmodo per una didattica di Blended Learning; uso della piattaforma eTwinning per scambi culturali e gemellaggi internazionali • usare le TSI per coadiuvare creatività ed innovazione : uso della piattaforma EDMONDO per la realtà virtuale immersiva, Realtà aumentata (attraverso App), realtà virtuale con App e visori • Capacità di cercare e trattare in modo critico e sistematico informazione... distinguendo reale da virtuale. (studio e trattazione di Cyberstupidity attraverso la Peer e media education )</p>
<p>G. potenziamento artistico e musicale: - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p>	<p>“LA MUSICA È UN GIOCO” Qualificazione del curriculum di Educazione musicale nella Scuola dell'Infanzia e nelle classi quinte della Scuola Primaria in orario antimeridiano con docenti interni specializzati della scuola secondaria di I grado.</p>

In relazione agli ambiti di qualificazione sopra riportati, quindi, annualmente i consigli di intersezione, interclasse e classe individuano ulteriori attività e percorsi progettuali cui aderire e sviluppare, integrando così la progettazione didattica.

Coinvolge tutte le attività della scuola il Progetto Genitori a scuola “Papà, mamma e nonno... insegnanti per un giorno” La partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi e la collaborazione tra famiglia e scuola. Per questa ragione le famiglie rappresentano una grande risorsa per la scuola e nell'ambito del progetto “Papà, mamma, e nonno... insegnanti per un giorno” la scuola si avvale dell'esperienza e la competenza dei diversi professionisti del mondo delle professioni (medici, architetti, geologi,

ecc.) che mettono a disposizione le proprie competenze specifiche per lezioni su argomenti del curriculum disciplinare e/o trasversale affrontato dalle diverse classi.

Nell'ambito del Curriculum Verticale assume un'importanza strategica il **PROGETTO CONTINUITÀ**.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo." La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione. La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola significa progettare ed attivare percorsi, creare situazioni ed un clima adatto valorizzando le competenze già acquisite.

"...Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere. Nella scuola del primo ciclo, valorizzando le esperienze con approcci educativi attivi, si orientano i percorsi verso le discipline e alla ricerca delle connessioni fra i saperi."

L'attività di orientamento scolastico prevede un percorso di continuità tra i diversi ordini per unificare il processo di acquisizione dell'identità personale e favorire la continuità educativa.

In considerazione di un'ampia prospettiva, nell'ambito della quale si individuano i traguardi di riferimento, in particolar modo "... al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado..." si integra la continuità ed il progetto di riferimento, per predisporre percorsi che assicurino, quale finalità imprescindibile, lo sviluppo integrale dell'alunno attraverso la condivisione e lo scambio reciproco fra i tre ordini di scuola e la realizzazione di un curriculum in continuità nel rispetto di finalità, competenze e obiettivi di apprendimento.

### **IL PROGETTO**

Il progetto di **Continuità verticale e orizzontale** è finalizzato alla conoscenza e all'informazione in ordine all'orientamento degli studenti nel proseguo degli studi verso la scuola secondaria di I grado, ma si concretizzerà soprattutto in percorsi comuni e di sviluppo di curricoli disciplinari che impegneranno gli alunni delle classi ponte tra i due ordini di scuola: alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e alunni di classe I, alunni di classe V e alunni delle scuole secondarie di I grado.

Le attività finalizzate al raccordo con gli altri ordini di scuola prevedono:

- un costante coordinamento tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di facilitare l'inserimento degli alunni delle classi iniziali;

- l'assunzione di informazioni sul percorso formativo degli alunni e costruzione di un curriculum integrato rivolto agli alunni delle classi ponte;
- incontri sistematici tra gli alunni delle 1<sup>a</sup> classi della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia, con percorsi di apprendimento comuni su particolari tematiche (Progetto Lettura);
- incontri informativi e formativi con docenti ed alunni della Scuola Secondaria di 1° grado;
- laboratori didattici curati da docenti di Scuola Secondaria di 1° grado;
- azioni di orientamento scuola secondaria di I/II grado relativi a: attività didattiche in comune, incontri con i docenti del grado di istruzione superiore, attività di informazione, manifestazioni correlate, ecc.;
- attività specifiche promosse dagli operatori del Comune di Catania relative alla somministrazione di test di orientamento rivolti agli alunni delle classi II e alla restituzione degli esiti condotti lo scorso anno ai docenti e alle famiglie;
- monitoraggio sulla quantità di studenti che seguono il consiglio orientativo;
- acquisizione di informazioni sulla quantità di alunni che hanno superato con successo il primo anno di scuola secondaria di I grado e di II grado.

### **Finalità**

Il progetto propone le seguenti finalità:

- Elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica;
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per un percorso formativo integrale e unitario;
- Favorire una graduale conoscenza del nuovo per agevolare il passaggio;
- Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio valorizzando l'autostima.

### **Individualizzazione di una progettualità comune di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria**

1. Progettazione di percorsi comuni
2. Sviluppo dei percorsi attraverso la trasversalità
3. Verifica e valutazione dei risultati ottenuti
4. Raccolta e passaggio di informazioni

### **Obiettivi**

- Analizzare l'organizzazione curricolare al fine di individuare elementi di continuità
- Raccogliere informazioni sugli alunni



- Individuare livelli di competenze e conoscenze
- Programmare e realizzare percorsi in collaborazione

Si individuano dei percorsi progettuali da sviluppare in ambito di laboratorio per gli alunni di cinque anni:

- 1. Percorso linguistico – espressivo. Laboratorio di lettura.**
- 2. Percorso di scienze. Laboratorio di manipolazione per lo sviluppo di argomenti a carattere scientifico.**

#### Attività

- Lettura di storie di vario genere su tematiche ambientali
- Conversazioni e rielaborazione dei contenuti
- Rappresentazioni grafiche e pittoriche
- Approfondimenti riguardanti gli animali, le piante e tutte le sue parti

#### **Piano operativo di continuità verticale**

- ✓ Incontri periodici allo scopo di attuare una continuità di conoscenze•
- ✓ Implementazione e sviluppo di una progettualità comune•
- ✓ Coordinamento dei curricula mediante la conoscenza reciproca delle progettazioni annuali
- ✓ Attività di laboratorio con gruppi opportunamente predisposti fra alunni di scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di primo grado

#### **Obiettivi**

- Creare occasioni di incontro – confronto tra alunni delle classi ponte
- Disponibilità a partecipare ad iniziative di open day proposte dalle scuole del territorio in orario extrascolastico
- Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini di scuola di coordinamento orizzontale e verticale
- Promuovere attività che favoriscono la continuità educativa
- Salvaguardare la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze di ogni bambino

In un'iniziale periodo si predisporranno le attività di raccordo organizzando incontri propedeutici alla messa in atto del progetto continuità per stabilire modalità, tempi e strategie il più possibile rispondenti ai bisogni dei gruppi classe coinvolti per la scuola primaria e agli alunni di scuola dell'infanzia prossimi all'inserimento in classe prima. Il passaggio di informazioni sin dall'inizio rappresenterà l'importante mezzo per uno scambio produttivo e costruttivo. Il confronto per

strutturare un raccordo che risponda alla reale necessità al fine di agevolare la continuità quale processo di orientamento.

### 3.5 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'I. C. Sante Giuffrida vuole essere il luogo privilegiato in cui l'alunno e le famiglie possano ritrovare da un lato un ambiente stimolante e ricco anche per le opportunità offerte in orario extrascolastico e dall'altro occasioni per arricchire il percorso formativo degli allievi con esperienze di socializzazione ed espressione delle personali inclinazioni.

Le attività extrascolastiche proposte alle famiglie si caratterizzano per l'aderenza al curricolo, al profilo culturale e alla specifica identità della scuola in quanto in grado di produrre significative ricadute didattiche sugli apprendimenti curricolari.

Per tali ragioni il Collegio si esprime in ordine all'attivazione delle seguenti attività:

#### **1. Laboratori extrascolastici di sviluppo del curricolo a cura di docenti interni all'istituzione scolastica ed esperti esterni gratuiti per le famiglie**

*Scuola dell'infanzia (destinati agli alunni di anni 4/5)*

- 📖 Laboratori PON/FSE finanziati
- 📖 Laboratori dei linguaggi espressivi

*Scuola primaria (destinati a gruppi di alunni appartenenti ad ogni interclasse)*

- 📖 Laboratori PON/FSE finanziati
- 📖 Laboratori di recupero e potenziamento degli apprendimenti con l'ausilio di metodologie alternative.
- 📖 Laboratori di promozione dei linguaggi non verbali come strumento di comunicazione e di integrazione
- 📖 Laboratorio "Teatr...abilità" ·
- 📖 Laboratorio di scenografia

*Scuola secondaria di I grado (destinati a gruppi di alunni di classi parallele)*

- 📖 Laboratori PON/FSE finanziati
- 📖 Laboratori digitali
- 📖 Laboratori di attività sportive

*Laboratori per gruppi di alunni di tutti gli ordini di scuola*

- 📖 Laboratorio di Italiano L2 per alunni stranieri non italofoni

**2. Laboratori extrascolastici a cura di esperti esterni e/o associazioni con uso locali con contributo finanziario a carico delle famiglie finalizzati al potenziamento delle seguenti aree:**

Area degli apprendimenti Scuola primaria e secondaria di I grado

😊 Sviluppo e potenziamento della conoscenza della lingua inglese:

- Laboratorio “Conversiamo col madrelingua” destinato a gruppi classe o gruppi di alunni di scuola primaria per classi parallele da attivarsi per 1 ora a settimana al termine delle lezioni (classi prime il venerdì dalle ore 13,00 alle ore 14,00, II/III/IV/V in uno degli altri giorni dalle ore 13,30 alle ore 14,30)
- Corsi finalizzati al superamento degli esami per le certificazioni Cambridge starter, moovers, flyers (2 incontri settimanali di 1, 30 h) per alunni di scuola primaria e secondaria di I grado

📖 Attività di studio doposcuola assistito

Area Motoria Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

🏆 Sviluppo e potenziamento delle attività sportivo/motorie e avviamento a discipline sportive: pallavolo, basket, calcio, rugby, ginnastica ritmica

Area delle arti espressive/manipolative Scuola dell'Infanzia e Primaria

- Sviluppo dei linguaggi espressivi:

🎵 Corsi di propedeutica alla musica

🎵 Corsi di propedeutica allo strumento musicale

🎨 Laboratori manipolativi

🎭 Laboratori di drammatizzazione

### 3.6 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

#### **Premessa**

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per:

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti
- Potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Adottare di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati

- Formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione
- Potenziare le infrastrutture di rete.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD che sono anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata la #26. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Le azioni previste, (35 punti), sono state già finanziate, attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014 - 2020) per un totale di un miliardo di euro.

#### **Importanza del PNSD:**

- Il PNSD è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico poiché il capitolo della digitalizzazione è all'interno di una strategia nazionale contenuta in una Legge di Stato (Legge 107/2015);
- Rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti;
- Il PNSD prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica; gli studenti e i docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva del ruolo del docente da trasmettitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte a facilitatore

dell'apprendimento, collaboratore, guida colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell'apprendimento, che offre maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento e lo studente diviene da destinatario passivo di informazioni a partecipante attivo nel processo di apprendimento.

L'uso delle tecnologie digitali...

- Consentono un apprendimento personalizzato in quanto permettono la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pongono attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);
- Offrono la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale;
- Prevengono il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica;
- Incrementano la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- Consentono una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze;
- Permettono il riutilizzo del materiale digitale;
- Trasformano i device in oggetti di apprendimento;
- Presuppongono un nuovo ruolo dell'insegnante.

#### **La normativa di riferimento del PNSD**

- Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59
- DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale»
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-57
- 56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga.
- 57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56. Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 58.
- 58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 58
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

#### **Ambiti di azione del PNSD previsti dal DM 851/2015**

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

#### **#AZIONE 15 PNSD**

##### **Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate**

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea, competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi: con l'avvento del computer negli anni '80, e l'avvento di Internet, negli anni '90, infatti, ci sono stati cambiamenti radicali nella società, tanto che si parla di nuovi linguaggi,

nuovi alfabeti, nuove competenze che, intrecciandosi tra loro a ritmi sempre più sostenuti, stanno disegnando, in modo sempre più articolato, il nostro panorama culturale.

Come specificato all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum” (pag. 72, PNSD). In questa visione, il digitale è:

- **“nastro trasportatore”**, media caratterizzato e non neutrale attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini, all'interno di e attraverso ogni disciplina (pag. 72, PNSD);
- **“alfabeto”** del nostro tempo – al cui centro risiede il pensiero computazionale – una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo, che forma il linguaggio che parliamo con sempre più frequenza nel nostro tempo (pag. 73, PNSD);
- **“agente attivo”** dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e che si traduce in competenze di “cittadinanza digitale” essenziali per affrontare il nostro tempo (pag. 73, PNSD).

La competenza digitale è inoltre, fondamentale per la realizzazione e lo sviluppo personali, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving.

La competenza digitale è definita, pertanto, come la capacità di **saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, ma soprattutto utilizzarle con “autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri, sapendone prevenire ed evitare i pericoli.**

La scuola non può ignorare questo processo già in atto e non può rinunciare al suo ruolo educativo, orientante, capace di stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia “strumento”, “tramite”, “sfondo”.

## **AREE DI COMPETENZA DIGITALE**

1. **INFORMAZIONE**: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

2. **COMUNICAZIONE:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
3. **CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.
4. **SICUREZZA:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.
5. **PROBLEM-SOLVING:** identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

#### **I PROGETTI REALIZZATI FINORA DALL'ISTITUTO**

##### **LE LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI**

Da circa un decennio nella scuola Italiana, hanno fatto la loro comparsa le lavagne interattive multimediali, chiamate comunemente LIM.

Si tratta di lavagne touch screen, collegate ad un pc e ad un proiettore.

Sono utilizzabili per la scrittura sia con pennarello virtuale, con le dita, o si può operare dalla tastiera. Molti docenti hanno fatto corsi di aggiornamento per imparare ad usare questo prezioso strumento.

##### **INFORMATICA ED ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Da anni è noto a tutti gli operatori del settore come i sussidi informatici siano indispensabili per fornire aiuto adeguato ad alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. Esistono programmi di sintesi vocali per aiutare gli alunni dislessici, l'uso di mappe concettuali migliora le capacità di chi è debole nelle abilità di studio e di sintesi dei contenuti complessi. Esistono eserciziari interattivi che rinforzano la memorizzazione di tabelline, regole grammaticali, calcolo di perimetri ed aree.

Esistono numerosi programmi per l'insegnamento delle lingue con supporto audiovisivo. Quasi tutti i libri per l'insegnamento dell'inglese hanno il cd per eseguire la lezione alla lim. Non solo gli alunni in difficoltà ma tutta la classe trarrà giovamento da questi strumenti di grande efficacia.

L'utilizzo del mezzo informatico è un supporto ad un serio progetto di individualizzazione dell'apprendimento.

##### **IL REGISTRO ELETTRONICO**



Nel nostro Istituto gli insegnanti utilizzano il registro elettronico. I genitori possono essere informati riguardo ai voti, alle assenze, possono controllare gli argomenti svolti ed i compiti assegnati. Si tratta di una importante innovazione che procede nella direzione della dematerializzazione, dell'amministrazione trasparente, della miglior comunicazione e collaborazione con le famiglie.

#### IL SITO SCOLASTICO

Sul sito del nostro Istituto [www.scuolagiuffridact.edu.it/](http://www.scuolagiuffridact.edu.it/), vengono pubblicati circolari, avvisi per genitori, calendario scolastico, eventi ed iniziative, il PTOF agito con tutte le attività riguardanti il Curricolo di Cittadinanza e/o disciplinare realizzate ogni anno. I genitori possono consultare gli orari delle scuole, possono scaricare l'elenco dei libri da acquistare, possono prendere visione degli orari di ricevimento dei professori. Il sito viene aggiornato anche più volte al giorno ed è utilizzato anche per divulgare iniziative rivolte al territorio.

### 3.7 INCLUSIONE E PAI

#### La politica dell'Inclusione scolastica in Italia

L'Italia è stata tra i primi paesi a scegliere la via dell'integrazione degli alunni con disabilità in scuole e classi regolari. L'iter legislativo che ha portato la scuola italiana ad abbandonare l'istruzione "differenziale" e ad orientarsi verso un processo educativo d'integrazione, in una prospettiva inclusiva, è stato contraddistinto da importanti tappe legislative.

Con la legge **517/1977** si introduce il termine di "**integrazione**" riferito a tutti gli alunni diversamente abili e si cominciano a progettare interventi educativi individualizzati e finalizzati al pieno sviluppo della personalità degli alunni.

La legge **104/1992** costituisce una tappa fondamentale nell'evoluzione della normativa in materia di **diritto allo studio** dei disabili. "Obiettivo dell'integrazione scolastica è ampliare l'accesso all'istruzione, promuovere la piena partecipazione alle opportunità integrative di tutti gli studenti suscettibili di esclusione al fine di realizzare il loro potenziale."

Con la legge **53/2003**, la **personalizzazione** diviene elemento essenziale della costruzione dei processi di apprendimento, intesa come la realizzazione di percorsi diversi all'interno del curricolo della classe, percorsi che devono rispondere a precisi bisogni formativi dell'individuo, mettendo al centro del programma scolastico non le discipline tradizionalmente intese, ma l'alunno.

Il passaggio fondamentale verso l'inclusione, si trova nella legge **170/2010**, con la quale si tutela il **diritto all'apprendimento dei soggetti con disturbo specifico dell'apprendimento**. Essa sancisce definitivamente il diritto alla personalizzazione, obbligando le scuole ad adottare misure compensative e dispensative per adeguare l'intervento formativo alle specifiche caratteristiche dell'alunno.

Con la **Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e le successive circolari e note di chiarimento** si delinea e precisa la **strategia inclusiva nella scuola Italiana** al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Con le **Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014** si intende promuovere l'educazione interculturale in ottica inclusiva.

Con il D.Lgs. 66 del 2017 si ribadisce con ancora più forza il concetto di inclusione scolastica che riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, rispondente ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; promuovendo la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Il Piano Annuale per l'Inclusività rappresenta lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo e stabilisce principi, strategie e criteri funzionali all'inclusione degli studenti e chiarisce:

- i compiti dei soggetti coinvolti nel piano di inclusione;
- le azioni e le metodologie didattiche per favorire il loro apprendimento;
- le procedure, i tempi e gli strumenti attraverso i quali tali azioni si definiscono.

È obiettivo generale del nostro Istituto attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle diversità mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica.

Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Le difficoltà degli studenti, siano esse di tipo funzionale (L. 104/1992 – L. 170/10) o socio-economico- culturale o linguistico, non sono assolute e non risiedono in essi stessi, ma nell'incontro tra le caratteristiche dello studente e l'ambiente (scuola - famiglia-extrascuola) indipendentemente dal disturbo che può derivare o meno da certificazione.

L'individuazione rientra pertanto nell'ambito della didattica, quindi della scuola, la quale deve rispondere ai bisogni di personalizzazione in base alle caratteristiche individuali, sociali e funzionali degli studenti. I Consigli di classe/interclasse/intersezione, nei casi di disagio sociale, o comunque in mancanza di segnalazione da parte dei soggetti istituzionalmente competenti, rileva una situazione di svantaggio e di gravità tale da richiedere una personalizzazione degli interventi. Ciò

implica che tutti i docenti hanno il dovere della presa in carico collegiale dei BES anche “ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi”.

Al di là delle azioni e delle metodologie didattiche specifiche, si devono privilegiare le seguenti strategie di carattere trasversale:

- accoglienza in termini socio-affettivi e cognitivi;
- predisposizione di una efficace azione didattica, tenendo conto degli specifici stili di apprendimento di ciascuno;
- superamento delle barriere che limitano una significativa relazione educativa, didattica e socio- affettiva;
- comunicazione didattica inclusiva sia rispetto ai contenuti disciplinari e metodologici, sia rispetto alle variabili di stile comunicativo.

I SOGGETTI coinvolti nel Piano di Inclusione sono:

- il dirigente scolastico
- la funzione strumentale
- il referente DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)
- i docenti di sostegno
- i docenti delle classi in cui sono inseriti alunni con BES
- i genitori

Il dirigente scolastico è garante della promozione di una concreta ed efficace cultura inclusiva, pluralista e interculturale; nomina i docenti referente per i BES, per i DSA e per l'Intercultura, presiede il GLI, promuove l'elaborazione del PAI e di un protocollo volto a definire le buone pratiche per l'inclusione e l'elaborazione di un protocollo accoglienza per alunni non italofofoni; presidia l'elaborazione dei PEI e dei PDP monitorandone attuazione e la personalizzazione dei percorsi formativi per studenti non italofofoni; promuove e favorisce la corresponsabilità delle famiglie nei percorsi personalizzati; presidia e coordina le ulteriori varie azioni per favorire pienamente l'effettiva inclusione di tutti gli alunni.

La funzione strumentale effettua consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie inclusive, coordina le proposte di interventi educativi didattici formulati nei vari Consigli di classe/interclasse/intersezione e nei GLI; si interfaccia con l'ASP di zona per supporto nella redazione dei PEI e dei PDP e per le attività di formazione e informazione.

I docenti di sostegno e i docenti tutti delle classi in cui sono inseriti alunni con BES elaborano, dopo attenta e sistematica osservazione, la bozza di PEI e/o di PDP da discutere e approvare in sede di incontri con le famiglie e gli operatori socio-sanitari, quando presenti. In quella sede, tutti i soggetti coinvolti firmeranno i documenti predisposti, ed eventualmente modificati, assumendosi, ognuno

per la propria parte di competenza, la responsabilità della realizzazione di quanto sottoscritto. Nei documenti di cui sopra devono essere esplicitati chiaramente gli obiettivi individualizzati o personalizzati che si intendono conseguire; si individuano gli strumenti e le strategie per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; gli strumenti valutativi specifici per i PEI; per i PDP si utilizzeranno gli strumenti di valutazione comuni di Istituto con le forme di personalizzazione previste.

I genitori, con la sottoscrizione dei documenti, si impegnano a collaborare fattivamente con la scuola nell'ottica dell'accomodamento ragionevole al fine di accompagnare i loro figli nel percorso di vita.

Nelle more della piena attuazione di quanto stabilito nel D.Lgs. 66 del 2017, resta operativo quanto segue:

#### LE PROCEDURE

1. Il GLI prende atto tramite segreteria delle certificazioni pervenute. (settembre)
2. Ogni singolo docente collabora all'osservazione sistematica degli alunni BES.
3. Il Team di classe predispone la bozza dei diversi PDP e PEI da discutere all'interno del primo incontro con le famiglie e gli eventuali operatori socio-sanitari (Ottobre)
4. Il Team di classe ratifica i PDP e li fa sottoscrivere alle famiglie. (Novembre)
5. Il GLO ratifica i PEI. (Ottobre)
6. Il Team di classe, durante l'anno scolastico attua le verifiche in itinere e modifica la progettazione nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni. (da novembre ad aprile)
7. Il GLO verifica i PEI. (Maggio)
8. Il GLO predispone, in caso di nuove e/o sopravvenute certificazioni, i PEI provvisori per l'anno scolastico successivo ai fini della richiesta dell'organico e delle figure professionali ulteriori, quando necessarie. (giugno)

#### I TEMPI

La procedura 1 si realizza all'inizio di ogni anno scolastico e in ogni momento in cui vengono acquisite nuove documentazioni.

Le altre procedure si realizzano entro il mese di novembre per le certificazioni acquisite ad inizio anno; in tempi congrui, in caso di acquisizione di certificazioni in corso d'anno.

Il team di docenti di classe revisiona periodicamente, qualora si ritenga necessario o sopravvengano nuove condizioni di funzionamento, i Piani predisposti e apporta le necessarie variazioni riservandosi di richiedere alle famiglie anche aggiornamenti della documentazione.

In caso di certificazioni consegnate alla scuola in corso d'anno, il team dei docenti di classe, prende atto della comunicazione ed elabora nel più breve tempo possibile il PDP seguendo le procedure sopra indicate.

Ai sensi della vigente normativa per gli alunni che frequentano l'ultimo anno la certificazione non potrà pervenire oltre il 31 marzo, ad eccezione della prima certificazione diagnostica che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene.

In caso di certificazione presentata dopo il 31 marzo si opererà secondo quanto indicato al punto 4. La procedura di cui al punto 8 si realizza in ottemperanza del D.Lgs. 66/2017 così come novellato dal D.Lgs. 97/2019.

#### GLI STRUMENTI

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni con certificazione di disabilità ai sensi della L.104/92, così come modificato dall'art.7 del D.Lgs. 66/2017
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai sensi della L. 170/2010 e per alunni con Deficit d'attenzione e iperattività (ADHD) ai sensi della CM del 20/03/2012
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli alunni con BES diversi da quelli sopra indicati.
- Protocollo per l'Inclusione degli alunni non italofoeni.

#### Piano Annuale per l'Inclusione

##### Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° (A.S.2020/2021)	n° (A.S.2021/2022)
1. <b>disabilità certificate</b> (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) <b>PEI TOT.</b>	<b>66</b>	<b>65</b>
<b>minorati vista</b>	/	/
<b>minorati udito</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>Psicofisici</b>	<b>63</b>	<b>61</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>21</b>	<b>25</b>
<b>DSA</b>	<b>17</b>	<b>23</b>
<b>ADHD/DOP</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Borderline cognitive</b>		
<b>Altro</b>	<b>9</b>	<b>6</b>

3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
Socio-economico		3
Linguistico-culturale		6
Disagio comportamentale/relazionale		
Altro: Problemi di salute		
<b>BES Totale</b>	<b>96</b>	<b>94</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>66</b>	<b>65</b>
<b>N° di PDP redatti dal team docenti di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>21</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dal team docenti di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>9</b>	<b>6</b>
<b>N° di PDP redatti dal team docenti di classe PDP TOT.</b>	<b>30</b>	<b>31</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	/
<b>Insegnanti di sostegno</b>		
	SCUOLA INFANZIA - DIRITTO	3
	SCUOLA INFANZIA - DEROGA	3 + 12,5h
	SCUOLA PRIMARIA - DIRITTO	17
	SCUOLA PRIMARIA - DEROGA	12
	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - DIRITTO	8
	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - DEROGA	6
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<b>AEC (Assistenti Educativi)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

<b>Culturali)</b>		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>		<b>15</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali /</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA,</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Si</b>
<b>Coinvolgimento docenti</b>	<b>Attraverso</b>	<b>Si</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	<b>Partecipazione a GLO</b>	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro: attività di counseling, assistenza psicologica e sociale ai genitori	<b>Si</b>

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: attività di counseling, assistenza psicologica e sociale ai genitori	Si
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No



	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusive	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

## **Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Finalità del piano è quella di adottare strategie che accrescano la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità, intesa in modo ampio.

Nello specifico i consigli di Classe/interclasse/intersezione individuano le strategie e i laboratori che possono essere funzionali per garantire il diritto ad apprendere degli alunni con BES.

In particolare, nella scuola secondaria di secondo grado, si predisporranno dei laboratori per il potenziamento delle abilità strumentali di alunni con caratteristiche simili, da attuarsi in orario antimeridiano per complessive 18 ore settimanali compatibilmente alle risorse disponibili.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. È necessario, organizzare, all'interno dell'Istituto, corsi di formazione specifica sui BES, anche in rete con altri Istituti della zona. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie.

È importante che si sviluppi un atteggiamento culturale teso a considerare il gruppo classe come un gruppo che apprende e progredisce in modo differenziato, a seconda delle personali differenze di ogni studente.

È fondamentale acquisire competenze specifiche sia per individuare precocemente i “fattori di rischio”, che possono essere fonte di emarginazione dello studente nella classe, sia per diversificare in modo efficace l'intervento didattico-formativo in direzione di una personalizzazione reale del percorso di apprendimento.

Ulteriori corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno. Coordinamento delle risorse presenti in Istituto: insegnanti di sostegno, educatori, psicologi, insegnanti curricolari.

Organizzazione di laboratori antimeridiani (da attivare compatibilmente alle risorse umane e professionali interne):

Laboratorio informatica, in orario curricolare (scuola primaria e secondaria di primo grado)

Laboratorio psicomotorio. in orario curricolare. (scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

Laboratorio manipolativo - creativo. in orario curricolare (scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

Laboratorio di potenziamento per piccoli gruppi di alunni con caratteristiche simili

Organizzazione di laboratori pomeridiani:

Laboratorio teatrale (orario extracurricolare)

Organizzazione di azioni didattiche attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona:

Attività laboratoriali (learning by doing) anche sulla piattaforma GSuite WORKSPACE.

Attività per piccolo-gruppo (cooperative learning) anche sulla piattaforma GSuite WORKSPACE.

Tutoring anche sulla piattaforma GSuite WORKSPACE.

Attività individualizzata (mastery learning) anche sulla piattaforma GSuite WORKSPACE.

Incontri con il referente per i DSA per migliorare le strategie didattiche.

Sportello di ascolto come supporto psicologico per individuare “fattori di rischio” che possono essere fonte di emarginazione.

Assume particolare importanza la funzione del G.L.I. all'interno della scuola, che avrà il compito di:

Creare un archivio documentale di tutti i materiali, i software e supporti didattici da utilizzare nelle diverse situazioni;

Predisporre un piano di acquisti relativo a materiali strutturati da utilizzare in classe e/o in mini gruppi.

informare tutti i docenti sugli strumenti e sui materiali a loro disposizione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'istituto collabora attivamente con l'ASP di Catania.

La scuola usufruisce del servizio di assistenza sanitario ed educativo erogato dalla Provincia di Catania tramite le Cooperative Assistenziali "Millennium" - "ASAR" - "Coser" - "Orsa Maggiore".

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, i docenti di classe e quelli di sostegno mantengono un dialogo costante con le famiglie, accogliendo, ove possibile, le loro richieste e tenendole informate delle attività scolastiche dei loro figli. Le famiglie inoltre partecipano attivamente ad alcuni incontri con l'ASP e condividono il Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con DSA o BES, la corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere un'accoglienza di tutti gli studenti diversamente abili e con DSA e non italofoeni all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno, e deve saper garantire il passaggio di informazioni relative a tali studenti da un ordine di scuola all'altro.

A tal fine, l'istituto promuove attività di sensibilizzazione generale, attraverso film, spettacoli teatrali, letture e progetti particolari all'interno del gruppo/classe, che hanno l'intento di far sperimentare attraverso laboratori esperienziali i temi dell'integrazione, l'inclusione, la normalità e la diversità come polarità di uno stesso continuum quale è la persona.

Inoltre, un curriculum attento alla promozione del percorso inclusivo deve prevedere un adeguato metodo di lavoro all'interno del gruppo classe, tale che ci sia: l'utilizzo delle tecnologie; l'utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring; il recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza; l'acquisizione di un metodo di studio soprattutto nelle classi prime; l'attivazione di percorsi inclusivi; l'elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La valorizzazione delle risorse esistenti costituisce obiettivo dirigenziale costante, valido per tutti i processi organizzativi e formativi attivati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Notevole attenzione nel nostro Istituto è dedicata alle fasi di transizione. Tra gli obiettivi principali, quello di intensificare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado e di secondo grado, del territorio per creare sinergie organizzative ed esperienze di formazione in grado di garantire continuità di atteggiamenti di lavoro.

Per gli alunni diversamente abili vengono organizzati percorsi di continuità in modo che, in accordo con le famiglie, gli insegnanti e l'ASP, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

## ORGANIZZAZIONE

### 4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e di Commissione interdipartimentale verticale. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica. Compiti dei dipartimenti sono: la progettazione e revisione del curriculum verticale, con la definizione dei Traguardi di Competenza, degli Obiettivi di apprendimento, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; indicare le linee guida delle programmazioni didattiche di classe e dei singoli docenti e la costruzione di Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) in relazione alle competenze in uscita stabilite; la progettazione e revisione didattica del curriculum trasversale di Cittadinanza Attiva; la definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni BES; la progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive; individuazione degli obiettivi disciplinari declinati in termini di comportamenti attesi e definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; la scelta delle modalità di verifica, la definizione di verifiche comuni concordate e la costruzione di un archivio dei modelli di verifica condiviso; la definizione di criteri di valutazione e griglie di valutazioni comuni; la progettazione e il coordinamento nello svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso in itinere (I quadrimestre) e in uscita (II quadrimestre) per classi parallele, anche sul modello INVALSI; l'analisi degli esiti delle prove INVALSI (classi seconde e quinte scuola primaria) e Prova Nazionale (classi terze scuola secondaria di 1° grado) e l'individuazione di "piste" di miglioramento; la progettazione e il coordinamento di

“simulazioni” di prove INVALSI; promuovere strategie didattiche condivise, valorizzare l'azione di progettazione dei docenti, nella ricerca-azione educativa e didattica disciplinare, e programmare attività sulla base degli obiettivi indicati nel PTOF; concordare e adottare nuove strategie di insegnamento sulla base della ricerca-azione del gruppo proponendo anche percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento e formazione; progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze e di una didattica disciplinare orientativa; coordinare l'adozione dei libri di testo comuni a più corsi dello stesso indirizzo e proporre sussidi e materiale didattico; ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

## **ORGANIZZAZIONE**

L'organizzazione della Scuola Primaria prevede la costituzione di equipe pedagogiche di docenti cui viene assegnato lo sviluppo degli insegnamenti riferiti all'area comunicativa, scientifico - matematica, antropologica e la religione cattolica.

Dell'equipe pedagogica fanno parte anche gli insegnanti di lingua inglese specialista e dell'attività alternativa. La stessa equipe pedagogica opera, di norma, su due classi parallele sui medesimi ambiti disciplinari.

Nella Scuola Secondaria di primo grado opera il consiglio di classe composto da tutti i docenti assegnati alla classe.

Nell'ottica della personalizzazione delle attività di insegnamento/apprendimento, al fine di garantire da un lato il recupero e il consolidamento degli esiti dell'apprendimento degli alunni e contemporaneamente lo sviluppo delle eccellenze, in linea con il piano di miglioramento di cui alla sezione del P.T.O.F., le classi di Scuola Primaria non rappresenteranno unità chiuse in sé stesse ma unità aperte su cui lavorare, anche, per gruppi di livello all'interno di classi parallele. L'organizzazione oraria settimanale prevede, infatti, sulla base dei bisogni e degli esiti valutativi degli alunni la realizzazione di interventi didattici su:

- gruppi di livello nella classe a cura del docente della disciplina;
- gruppi di livello per classi parallele in orario curricolare con la previsione di laboratori di recupero/consolidamento e potenziamento relativi all'acquisizione di competenze di italiano e matematica, a cura dei docenti dell'interclasse di riferimento; (Scuola Primaria);

- gruppi di livello per alunni di classi parallele in orario curriculare e/o extracurriculare opzionale di laboratori di recupero di italiano e/o matematica e potenziamento di matematica a cura dei docenti con ore eccedenti

MODELLO ORGANIZZATIVO

STAFF DI DIREZIONE AREA ORGANIZZATIVO/GESTIONALE		
N.	Tipologia di incarico	
2	1° Collaboratore del D. S. 2° Collaboratore del D.S.	1) Sostituire del Dirigente in caso di assenza o impedimento e durante il periodo di ferie assumendo ruolo e responsabilità connesse e curandone i rapporti istituzionali. 2) Collaborare alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto e alla gestione del piano delle attività del personale docente. Collaborare con il Dirigente nei Rapporti con le scuole del territorio e con le Agenzie formative esterne per l'organizzazione e la gestione delle attività programmate.
1	Responsabile di Plesso Scuola dell'Infanzia (Via Salemi)	Leggere le esigenze e le problematiche del padiglione di scuola dell'infanzia presentarle al Dirigente
1	Responsabile mensa scolastica	-Controllare la corrispondenza tra richieste e pasti consegnati e relativo documento di trasporto; -Controllare al momento della consegna dei pasti che nella bolla di accompagnamento sia evidente l'ora di partenza del mezzo di trasporto dal centro cottura ed indicare nella stessa l'orario di consegna; -Compilare documentazione di ricevuta consegna attestante il numero dei pasti consegnati dalla ditta. -Compilare del registro giornaliero attestante il

		<p>numero dei pasti consumati dagli alunni delle sezioni di scuola dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Controllare la pulizia dei locali mensa;</li><li>-Verificare la qualità dei pasti e la conformità al menù giornaliero rispetto alla tabella stilata dal servizio Igiene e nutrizione di Catania segnalando immediatamente eventuali difformità all'Ufficio Refezione al n. 095/7424036 e alla ditta appaltatrice RTI G&amp;C Servizi Globali S.R.L./COT tel. 095 4191946.</li></ul> <p>Qualora nei pasti si riscontrassero carenze organolettiche, difformità di menù o alterazioni gravi (quali spine di pesce, piatti maleodoranti, presenza di corpi estranei, ecc) Ella dovrà segnalare immediatamente il caso all'assistente amministrativa Lombardo per la relativa segnalazione al Comune e all'ASP Ufficio SIAN osservare la seguente procedura: mettere da parte il pasto d'assaggio fornito giornalmente per consentire la valutazione al personale comunale in visita ispettiva. -</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Consegnare ogni venerdì della settimana ed entro il primo giorno utile di ogni mese presso gli uffici di didattica della copia del registro delle due sezioni a T.N. del mese concluso e di tutta la documentazione in originale del servizio mensa inerente.</li><li>- Effettuare il monitoraggio giornaliero sulla qualità e quantità dei pasti</li><li>-Collaborare con la direzione e con la commissione mensa</li></ul>
--	--	--



		istituita in seno al Consiglio di istituto per qualsiasi problematica emergente
4	Funzioni Strumentali	Le funzioni strumentali sono figure professionali previste dal Contratto Collettivo Nazionale. Ogni docente, individuato come figura strumentale, fa riferimento ad un gruppo di lavoro, formato da un numero variabile di insegnanti, e svolge la propria attività in stretto contatto con il Dirigente Scolastico, allo scopo di realizzare quei progetti che costituiscono il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto
1	RSPP	
<b>AREA ORGANIZZATIVO/DIDATTICA COORDINAMENTI</b>		
1 di Scuola dell'Infanzia	Coordinatori	Coordinamento dell'organo collegiale
2 di Scuola Primaria	Dipartimento	
4 di Scuola Secondaria I grado		
1	Coordinatori Consigli d'Intersezione	Coordinamento dell'organo collegiale
5	Coordinatori Consigli d'Interclasse Scuola Primaria	
10	Coordinatori Consigli d'Interclasse Scuola Secondaria di I grado	
1	Coordinatore dei processi di inclusione dei soggetti disabili e dei processi di inclusività	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Coordinare le azioni del Gruppo per l'inclusività"</li> <li>-Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;</li> <li>-Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, etc...)</li> <li>-Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio</li> <li>-Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;</li> </ul>

		-Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.
1	coordinatore DSA	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;</li> <li>-Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;</li> <li>-Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;</li> <li>-Diffondere e pubblicizzare iniziative di formazione specifica e di aggiornamento; Fornire informazioni riguardo alle associazioni/ enti / istituzioni / università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;</li> <li>-Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme online per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;</li> <li>-Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;</li> <li>-Curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'istituto;</li> <li>-Fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;</li> <li>-Informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.</li> </ul>
1	Animatore Digitale	-favorire il processo di innovazione digitale della scuola nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica
2	Team per l'innovazione digitale	-Attuare, così come predisposto, il piano di attuazione PSDN

1	Coordinatrice delle attività di lotta alla dispersione scolastica e del GOSP di istituto	-Attività di monitoraggio, prevenzione ed intervento del fenomeno della dispersione scolastica ed insuccesso formativo
1	Referente per l'uso delle tecnologie informatiche e sito web – Plesso Salemi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Promozione del sito web e popolamento dello stesso in qualità di web editorr in collaborazione con l'ins.te F.S.</li> <li>-Promozione dell'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche nella didattica nella scuola secondaria di I grado in collaborazione con il Team per l'innovazione o Supporto alle attività dei docenti</li> <li>-Supporto delle altre F.S. per una maggiore efficienza informatica</li> <li>-Progettazione europea per l'acquisto di strumentazioni tecnologiche</li> </ul>
1	Referente Legge 71/16 Cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redigere sulla base della normativa vigente, un vademecum/protocollo per la segnalazione ed intervento di fenomeni di cyberbullismo e diffusione dello stesso nei consigli di classe.</li> <li>-Curare l'organizzazione e la realizzazione di iniziative volte alla prevenzione del fenomeno del cyberbullismo</li> <li>-Curare i contatti e le concertazioni con Enti esterni (Istituzionali e non) la cui collaborazione risulta indispensabile per l'attuazione delle iniziative di prevenzione</li> <li>-Curare la partecipazione a progetti inerenti la tematica promosse da associazioni e/o enti esterni</li> <li>-Curare la diffusione di materiali utili alle equipe pedagogiche di scuola primaria e ai Consigli di classe della scuola secondaria di I grado</li> <li>-Presenziare a conferenze ed incontri inerenti all'incarico</li> </ul>

		<p>Documentare le azioni intraprese e i risultati ottenuti ai fini di una tesaurizzazione delle pratiche e di un'adeguata pubblicizzazione in itinere e conclusiva anche mediante la fruizione del sito della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolare il sito web per azioni di informazione e documentazione in itinere e finale</li> </ul>
1	Referente procedure e problematiche alunni adottati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Curare e coordinare le procedure e i processi di iscrizione, accoglienza e gestione di minori adottati in linea con i compiti delineati dalle Linee Guida ministeriali per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 18 Dicembre 2014</li> </ul>
1	Coordinatore attività musicali/strumentali	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Coordinare tutte le attività inerenti lo strumento musicale (orari, concorsi, manifestazioni, saggi ecc) di concerto con i colleghi di strumento, curandone la pubblicizzazione e documentazione sul sito web</li> </ul>
2	Coordinatori attività di gioco/sport	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Coordinare le attività promosse in seno al C.S.S. di cui all'art.lo 5 dell'atto di costituzione</li> <li>-Curare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle attività sportive interne o promosse nell'ambito di manifestazioni sportive che coinvolgono le istituzioni scolastiche del territorio (trofei Pallavolando, Maria Pia Saccà, ecc.)</li> <li>-Collaborare nell'organizzazione delle attività curricolari di pallavolo e pallacanestro con le Associazioni in convenzione e attività</li> </ul>

		<p>promosse dall'Ente Comunale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Curare l'informazione ai docenti e alle famiglie</li> <li>-Sovrintendere all'organizzazione dei tornei sportivi cui la scuola partecipa</li> <li>- Presenziare alle conferenze e agli incontri inerenti le attività</li> <li>-Organizzare in termini di fattibilità e tempi i tornei interni di "Gioco Sport" conclusivi di anno scolastico</li> <li>-Popolare il sito web per azioni di informazione e documentazione in itinere e finale</li> </ul>
<p>2</p>	<p>Coordinatori Viaggi e visite di istruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Tabulare le diverse proposte di visite e viaggi di istruzione pervenute alla scuola da fornire ai consigli di classe, interclasse/intersezione per la definizione della proposta</li> <li>-Predisporre il Piano di visite e viaggi di istruzione definite in sede di consigli di classe, interclasse/intersezione e deliberati in sede collegiale</li> <li>-Raccogliere ogni volta i moduli per l'effettuazione del viaggio o visita di istruzione dai Coordinatori. Il modulo dovrà prevedere, data, ora, n. alunni, docenti accompagnatori, ricevute di versamento dei genitori, indicazione della necessità di pullman per il trasporto</li> <li>-Coordinare l'organizzazione delle attività previste in collaborazione con la segreteria, i coordinatori di interclasse/intersezione e i collaboratori del D.S.</li> <li>-Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti</li> </ul>

		<p>l'organizzazione e la realizzazione delle attività previste.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Curare i rapporti con le agenzie esterne funzionali alla realizzazione del Piano;</li> <li>-Coordinare il calendario delle uscite;</li> <li>-Sovrintendere alla puntuale attuazione del regolamento in merito alle visite e viaggi di istruzione</li> <li>-Popolare il sito web per azioni di informazione e documentazione in itinere e finale</li> </ul>
<p>1</p>	<p>Coordinatore attività parascolastiche/spettacoli teatrali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Tabulare le diverse proposte di spettacoli pervenute alla scuola da fornire ai consigli di consigli di classe, interclasse/intersezione per la definizione della proposta</li> <li>-Predisporre il Piano della partecipazione a spettacoli definite in sede di consigli di classe, interclasse/intersezione e deliberati in sede collegiale</li> <li>-Raccogliere ogni volta i moduli per l'effettuazione dell'esperienza dai Coordinatori. Il modulo dovrà prevedere, data, ora, n. alunni, docenti accompagnatori, ricevute di versamento dei genitori, indicazione della necessità di pullman per il trasporto</li> <li>-Coordinare l'organizzazione delle attività previste in collaborazione con la segreteria, i coordinatori di interclasse/intersezione e i collaboratori del D.S.</li> <li>-Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la</li> </ul>

		<p>realizzazione delle attività previste.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Curare i rapporti con le agenzie esterne funzionali alla realizzazione del Piano;</li> <li>- Coordinare il calendario delle uscite;</li> <li>-Sovrintendere alla puntuale attuazione del regolamento in merito alle visite e viaggi di istruzione.</li> </ul>
<p>1</p>	<p>Referente Valorizzazione della Cultura Siciliana</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Curare l'organizzazione e la realizzazione delle azioni inerenti il curricolo trasversale legate alla valorizzazione della cultura siciliana.</li> <li>-Curare i contatti e le concertazioni con Enti esterni (Istituzionali e non) la cui collaborazione risulta indispensabile per l'attuazione del curricolo trasversale</li> <li>-Curare la realizzazione delle attività pomeridiane in occasione della Festa dell'autonomia siciliana in data 15/05/2018</li> <li>-Curare la partecipazione a progetti inerenti la tematica promosse da associazioni e/o enti esterni</li> <li>-Curare la diffusione di materiali utili alle equipe pedagogiche di scuola dell'infanzia e primaria e secondaria di I grado per la progettazione di percorsi curriculari</li> <li>-Presenziare a conferenze ed incontri inerenti l'incarico</li> <li>-Coordinare le attività delle sezioni/classi e degli operatori interessati nonché gli aspetti organizzativi relativi ad incontri, manifestazioni, visite esterne, rapporti con le famiglie, territorio ed altre istituzioni scolastiche.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>-Documentare le azioni intraprese e i risultati ottenuti ai fini di una tesaurizzazione delle pratiche e di un'adeguata pubblicizzazione in itinere e conclusiva anche mediante la fruizione del sito della scuola</li> <li>- Popolare il sito web per azioni di informazione e documentazione in itinere e finale</li> </ul>
1	<p>Coordinatore Progetto                      Lettura e Scrittura                      Creativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Redigere il progetto lettura e scrittura creativa</li> <li>-Coordinare le attività del progetto in collaborazione con esperti esterni coinvolti</li> <li>-Curare la collaborazione con Associazioni e/o Enti esterni o reti di scuole funzionali la realizzazione di iniziative.</li> <li>-Organizzare le attività rivolte agli alunni e al personale della scuola con una funzionale diffusione delle informazioni volte a promuovere l'uso della biblioteca scolastica</li> <li>-Favorire iniziative di promozione della lettura tra gli utenti mediante anche la predisposizione di una dotazione di testi in ogni interclasse</li> <li>-Proporre l'acquisto di testi in caso di finanziamenti</li> <li>-Organizzare le manifestazioni conclusive legate al progetto lettura</li> <li>-Popolare il sito web per azioni di informazione e documentazione in itinere e finale</li> </ul>
4	<p>Coordinatore Continuità                      Verticale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Redigere un piano delle attività in collaborazione con i consigli di classe/interclasse/intersezione</li> <li>-Organizzare delle azioni inerenti la continuità verticale</li> </ul>



		<p>nelle classi ponte relativi a: attività didattiche in comune, incontri con i docenti del grado di istruzione superiore, ecc.</p> <p>-Coordinare le attività specifiche delle classi e degli operatori interessati nonché gli aspetti organizzativi relativi ad incontri di continuità/orientamento, manifestazioni, visite esterne, rapporti con le famiglie, territorio ed altre istituzioni scolastiche.</p> <p>- Documentare le azioni intraprese e dei risultati ottenuti ai fini di una tesaurizzazione delle pratiche e di un'adeguata pubblicizzazione in itinere e conclusiva anche mediante la fruizione del sito della scuola.</p> <p>- Popolare il sito web per azioni di informazione e documentazione in itinere e finale</p>
1	<p>Coordinatore attività di orientamento secondaria di I/II grado</p>	<p>-Organizzare e coordinare le azioni di orientamento scuola secondaria di I/II grado relative ad attività didattiche in comune, incontri con i docenti del grado di istruzione superiore, attività di informazione, manifestazioni correlate, ecc.</p> <p>-Coordinare le attività specifiche inerenti la somministrazione di test di orientamento rivolti agli alunni delle classi II e alla restituzione degli esiti condotti lo scorso anno ai docenti e alle famiglie.</p> <p>-Effettuare un monitoraggio sulla quantità di studenti che seguono il consiglio orientativo;</p>

		<p>-Acquisire informazioni sugli esiti di rendimento degli alunni usciti nell'a.s. precedente nella scuola secondaria di II grado ai fini del RAV</p> <p>-Documentare le azioni intraprese ai fini di una tesaurizzazione delle pratiche e di un'adeguata pubblicizzazione in itinere e conclusiva anche mediante la fruizione del sito della scuola.</p> <p>-Popolare il sito web per azioni di informazione e documentazione in itinere e finale</p>
1	<p>Coordinatore per le Attività sociali</p>	<p>-Curare l'organizzazione e la realizzazione delle azioni inerenti le attività a carattere sociale di solidarietà, beneficenza, sostegno ad associazioni umanitarie ecc.. previste dal PTOF</p> <p>-Curare i contatti e le concertazioni con Enti esterni (Istituzionali e non) la cui collaborazione risulta indispensabile per la realizzazione delle azioni</p> <p>-Curare la partecipazione a eventi inerenti la tematica promosse da associazioni e/o enti esterni</p> <p>-Curare la diffusione di materiali utili alle equipe pedagogiche di scuola dell'infanzia e primaria e secondaria di I grado</p> <p>-Presenziare a conferenze ed incontri inerenti l'incarico</p> <p>- Coordinare le attività delle sezioni/classi e degli operatori interessati nonché gli aspetti organizzativi relativi ad incontri, manifestazioni, visite esterne, rapporti con le</p>

		<p>famiglie, territorio ed altre istituzioni scolastiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentare le azioni intraprese e i risultati ottenuti ai fini di una tesaurizzazione delle pratiche e di un'adeguata pubblicizzazione in itinere e conclusiva anche mediante la fruizione del sito della scuola</li> <li>-Popolare il sito web per azioni di informazione e documentazione in itinere e finale</li> </ul>
1	Responsabile attività di Inglese	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Supervisionare sulla corretta e puntuale conduzione dei laboratori con docenti madrelingua in orario extracurricolare interfacciandosi con esperti esterni</li> <li>-Supervisionare i piani di lavoro dei docenti madrelingua accertandosi che gli stessi siano in linea col curriculum di inglese</li> <li>-Curare il monitoraggio fisico dei laboratori e il registro delle presenze dell'esperto e degli alunni.</li> <li>-Mantenere il contatto con i docenti della classe di appartenenza degli alunni per monitorare la ricaduta dell'intervento sul curricolare;</li> <li>-Segnalare puntualmente qualunque problematica che potrebbe emergere nell'attivazione del laboratorio</li> <li>-Predisporre, in raccordo con la figura F.S. al PTOF strumenti di monitoraggio iniziali e finali di verifica delle attività</li> </ul>
<b>COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO</b>		
4	Commissione Orari	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ideazione dell'impianto orario dei docenti, tenuto conto : dei vincoli normativi ,della necessità di attivare laboratori</li> </ul>

		<p>di recupero e potenziamento di italiano e matematica per classi parallele o con organico di potenziamento, della necessità di attivare laboratori per attività alternative alla RC, della necessità di garantire laboratori di alfabetizzazione per alunni stranieri non italofoni, delle esigenze organizzative interne ad ogni equipe, delle eventuali terapie degli alunni in situazione di handicap.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di un quadro complessivo dei carichi orari dei docenti funzionale all'utilizzo degli stessi per supplenze temporanee.</li> <li>- Controllo della tenuta complessiva dell'impianto organizzativo in corso d'anno e predisposizioni di eventuali modifiche necessarie per situazioni contingenti</li> </ul>
3	Commissione Formazione Classi/Sezioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere, a fine anno, alla formazione delle nuove classi/sezioni per il successivo anno scolastico sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e dei dati elaborati dalla segreteria</li> </ul>
5	Gruppo Autovalutazione d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidamento dei documenti fondamentali della scuola: RAV alla luce della restituzione dei dati INVALSI 2018/19.</li> <li>- Allineamento del PTOF e del Piano di Miglioramento relativi al triennio 2022/25</li> <li>- Rendicontazione sociale in piattaforma relativa al triennio 2019/22</li> </ul>
4	Commissione per la valutazione	

<p>4</p>	<p>Gruppo per l'inclusività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Rilevazione dei BES presenti nella scuola;</li> <li>- strutturazione di scelte organizzative funzionali all'inclusione e organizzazione di attività laboratoriali</li> <li>-rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività degli alunni nelle classi;</li> <li>- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle singole equipe pedagogiche o GLH Operativi sulla base e, pertanto dei PEI e PDP</li> <li>-elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).</li> <li>-curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;</li> <li>-Documentazione sito web</li> <li>Azioni individuali relativamente all'ordine di scuola di servizio - consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi</li> <li>-fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;</li> <li>- fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA</li> <li>-proporre l'acquisto di software e strumenti didattici utili allo sviluppo dei PDP.</li> <li>-fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;</li> </ul>
----------	---------------------------------	--

## ORARI DI FUNZIONAMENTO ORDINARIO PER IL TRIENNIO 2022/25

Per il triennio 2022/25 l'I.C. garantisce attività didattiche dal lunedì al venerdì per 25/40 ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia, di 27 ore settimanali di attività nella Scuola Primaria e di 30/33 ore settimanali nella Scuola Secondaria di I grado secondo gli orari riportati nella tabella sottostante.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SEDE VIALE AFRICA	<b>ORARIO:</b> Tempo ridotto dal lunedì al venerdì - Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 - Uscita dalle 12.30 alle 13.00
	SEDE VIA SALEMI	<b>ORARIO:</b> <b>Tempo ridotto</b> dal lunedì al venerdì - Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 - Uscita dalle 12.30 alle 13.00 <b>Tempo normale</b> dal lunedì al venerdì - Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 - Uscita dalle 15.30 alle 16.00

ORDINE DI SCUOLA	CLASSI	INGRESSO	USCITA	Venerdì solo Primaria
PRIMARIA	Quinte/terze	7,45/7,55	13,15/13,25	12,45/12,50
	Quarte/seconde	8,00/8,10	13,30/13,40	13,00/13,10
	Prime	8,15	13,45	13,15
SECONDARIA	Prime/seconde/terze	8,00/8,10	14,00/14,10	

Gli alunni della Secondaria, frequentanti Corso ad indirizzo Musicale completano l'orario scolastico con 1 ora settimanale di lezione individuale di strumento e n. 2 ore settimanali di musica di insieme (strumentale o orchestrale) in orario pomeridiano

### SERVIZI A RICHIESTA

Al fine di facilitare le famiglie, l'istituto, in entrambi i plessi, attiva un servizio di pre e post scuola in convenzione con Associazioni del territorio:

- ✚ pre –scuola: dalle ore 7,30 all'inizio delle lezioni;
- ✚ post-scuola: dalla fine delle lezioni alle ore 14,30;
- ✚ post-scuola: dalla fine delle lezioni all'inizio del laboratorio extrascolastico previsto dal PTOF.

Le famiglie potranno avvalersi del servizio in maniera continuativa oppure occasionalmente in funzione della frequenza dell'alunno/a ad attività pomeridiane

## 4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### RICEVIMENTO UFFICI DI SEGRETERIA

RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	RICEVIMENTO DEL D.S.G.A.	RICEVIMENTO UFFICI DI SEGRETERIA
Su appuntamento	Su appuntamento	il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e il lunedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p> <p>In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 5 c. 5 e 11 c. 2);</li> <li>- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 7 c. 2);</li> <li>- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 7 c. 2);</li> </ul>
---	--

- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 10 c. 2);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 14 e 17 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 16 c. 1);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 19 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 21);
- predispone il conto consuntivo (art. 23 c. 1);
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 31 c. 8);
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 30 c. 5);
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 31 c. 9);
- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 35 c. 1);
- riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub consegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 35 c. 2);
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 40 c. 4);
- cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 53 c. 1). In materia di attività negoziale
- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 129/18 e dal suo profilo professionale (tabella A - CCNL 2006/2009);
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 44);
- svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.
- Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

### 4.3 RETI E CONVENZIONI

❖ OSSERVATORIO D'AREA DISPERSIONE SCOLASTICA



<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>monitoraggio e controllo dei fenomeni dispersione scolastica</b></li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Comune, ecc.)</li> <li>Provincia,</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

❖ **RETE AMBITO 9**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Formazione del personale</b></li> <li>• <b>Attività amministrativa</b></li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>

<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo
---	-----------------------

❖ **CONVENZIONE USO LOCALI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attività didattiche</b></li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni sportive</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali,</li> </ul>
	di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Soggetto promotore

❖ **CONVENZIONI DIDATTICHE PER LA QUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE IN ORARIO CURRICOLARE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attività didattiche</b></li> </ul>
--	--

<b>Risorse condivise</b>	•Risorse professionali
<b>Soggetti Coinvolti</b>	•Associazioni sportive
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Soggetto promotore

- ❖ Convenzioni con le Università per i Tirocini Formativi attivi

## 4. 4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione del personale della scuola è “obbligatoria, permanente e strategica” (L.107/2015) ed è una grande opportunità di sviluppo e crescita professionale.

Oggi, infatti, in uno scenario globale di continua innovazione, la Scuola per prima deve sapersi rinnovare e rendere sempre più competenti le proprie risorse professionali.

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all’approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall’attuazione dell’autonomia scolastica e dall’uso ormai consolidato di nuove tecnologie di informazione e comunicazione, che hanno contribuito a modificare l’approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, anche nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l’obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo istituto sono ispirate ai seguenti criteri:

- **arricchimento professionale** in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell’insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi ed organizzazione dell’insegnamento, integrazione

delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;

- **necessità di promuovere la cultura dell'innovazione** e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno;
- **proposta di iniziative sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate;**
- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali;
- l'attività di formazione e di aggiornamento rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio;
- l'attività di formazione e di accoglienza dei nuovi docenti al fine di facilitare l'inserimento all'interno delle complesse dinamiche scolastiche e consentire un riferimento annuale e non solo iniziale.

Le esigenze di adeguare la scuola al clima di cambiamento che contraddistingue la società e la realtà territoriale hanno visto in questi anni l'attivazione nel nostro Istituto di diversi percorsi di aggiornamento disciplinare. L'istituto, sia a livello di indirizzo o modulo, sia di dipartimenti disciplinari, sia di singoli docenti, ha anticipato dove possibile alcuni aspetti della riforma del sistema scolastico, cercando di impiegare nuove metodologie didattiche di insegnamento e sistemi di valutazione coerenti con il contesto didattico ed educativo di apprendimento, che è in veloce trasformazione.

Le priorità fornite dal Ministero (24.11.2020) per la formazione docenti sono:

- a) alla didattica digitale integrata (DDI);
- b) all'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- c) alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- d) ai temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

Il Piano di formazione dell'Istituto deve essere funzionale alla riqualificazione e all'aggiornamento predisposto dal Collegio dei docenti in base agli esiti dell'Autovalutazione (RAV), alle priorità individuate nel Piano di miglioramento e ad una ricognizione dei bisogni di formazione espressi dal personale della scuola e indispensabile all'attuazione del PTOF. Inoltre, può essere realizzato con le seguenti modalità:

- a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;
- b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento).

Per il triennio 2022 – 2025 [1], le tematiche individuate sono:

1. La matematica: dalla progettazione per obiettivi alla progettazione per competenze nella costruzione del curricolo verticale
2. Le metodologie attive nella scuola del primo ciclo
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Metodologie e tecniche per una didattica inclusiva

### 1. La matematica: dalla progettazione per obiettivi alla progettazione per competenze nella costruzione del curricolo verticale

Gli esiti delle rilevazioni nazionali ed internazionali (Invalsi, OCSE-PISA, IEA-TIMSS, etc...) evidenziano la necessità di promuovere una didattica che punti alla promozione delle competenze, il percorso mira a favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo delle competenze logico/matematiche, in un'ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti e delle competenze squisitamente disciplinari spostando l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica per competenze.

Il rapporto INVALSI 2016 relativo alle valutazioni degli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti della matematica negli allievi, come gli anni precedenti, rileva che le regioni del Sud e del Sud e Isole si caratterizzano, in generale, per avere più bassi risultati rispetto agli istituti del Centro e soprattutto del Nord d'Italia già a livello della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Il sistema d'istruzione nelle regioni meridionali e insulari appare dunque non solo meno efficace in termini di risultati raggiunti ma anche meno capace di assicurare uguali opportunità di apprendimento a tutti gli studenti. Diventa dunque necessario riqualificare i processi di insegnamento/apprendimento della disciplina come conoscenza concettuale, e non di addestramento "meccanico" o di apprendimento mnemonico. Una conoscenza concettuale quindi, che affondi le sue radici in contesti critici di razionalizzazione della realtà, senza richiedere eccessi di astrazione e di formalismo.

<p><b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b></p>	<p><b>Coerenza con le priorità del Piano di Miglioramento</b> <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i></p> <p>Stimolare e potenziare l'apprendimento della matematica per migliorare le competenze degli alunni.</p>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Docenti di Matematica</p>
<p><b>Metodologie di lavoro</b></p>	<p>Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche</p>
<p><b>Soggetti formativi proponenti</b></p>	<p>Rete di ambito</p>

## 2. Le metodologie attive nella scuola del primo ciclo

Il corso di formazione propone approcci metodologici nei quali il ruolo dell'insegnante è quello di facilitatore, mediatore capace di guidare gli allievi nell'acquisizione dei traguardi di competenza previsti dalle nuove indicazioni nazionali. L'insegnante pone importanza non solo al cosa, ma anche al come imparare, privilegiando un apprendimento basato sul fare, sull'operare, sulla valorizzazione delle esperienze e riprogetta gli spazi, per stimolare nell'alunno l'osservazione della realtà, per porsi domande, per trovare risposte e per realizzare progetti. L'attività formativa si rivolge a docenti interessati alle metodologie cosiddette "attive", dalla "scuola senza zaino" alla "flipped classroom", che intendono sperimentare modelli innovativi di scuola che tengano conto dei cambiamenti dei processi educativi mirando alla centralità dell'alunno come soggetto attivo di apprendimento e capace di sviluppare le attitudini attraverso percorsi basati su creatività, fantasia, intuito, curiosità, spontaneità. Cambiando il punto di vista della scuola tradizionale, gli studenti diventano soggetti attivi, capaci di prendere iniziative e formulare proposte.

<p><b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b></p>	<p><b>Coerenza con le priorità del Piano di Miglioramento</b> <i>Risultati scolastici</i></p>
--	---

	Migliorare le competenze degli studenti nella scuola secondaria di I grado
<b>Destinatari</b>	Docenti di ogni ordine e grado
<b>Metodologie di lavoro</b>	Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
<b>Soggetti formativi proponenti</b>	Rete di ambito

### 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

I percorsi formativi di matrice tecnologica hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze, di base e avanzate, per l'uso di strumenti che permettano progettazione, organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento innovativi con l'ausilio delle TIC. Il Piano Nazionale Scuola Digitale sostiene che bisogna "portare il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio". La formazione dei docenti deve essere spostata sull'innovazione del processo di apprendimento-insegnamento.

Pertanto durante le ore di attività in presenza si presenteranno gli strumenti, si creeranno gruppi di studio/progettazione che attraverso esercitazioni, tutoring e pratica didattica e con gli strumenti di pubblicazione condivisa possano sperimentare le attività di studio, documentazione e lavoro on line, al fine di produrre materiali didattici con i quali valutare il percorso formativo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>
<b>Destinatari</b>	Docenti di ogni ordine e grado
<b>Metodologie di lavoro</b>	Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
<b>Soggetti formativi proponenti</b>	Rete di ambito

#### 4. Metodologie e tecniche per una didattica inclusiva

Il percorso formativo ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti un bagaglio di strumenti didattici utili a veicolare i contenuti delle diverse discipline, favorendo lo sviluppo delle competenze e l'inclusività e facilitando il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quelli con Bisogno Educativi Speciali.

Verranno considerati, nel concreto, vari tipi di strumenti: da quelli non tecnologici (mappe, tabelle, schemi) a quelli digitali (ad es. sintesi vocale; dal testo digitale al formato audio; font per la leggibilità dei testi; mappe online, realtà aumentata...). I docenti saranno guidati nell'uso e sperimentazione degli strumenti, valutandone in modo condiviso i punti di forza e le criticità. Le buone prassi verranno condivise con la comunità scolastica.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<b>Inclusione e disabilità</b>
<b>Destinatari</b>	Docenti di ogni ordine e grado
<b>Metodologie di lavoro</b>	Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
<b>Soggetti formativi proponenti</b>	Rete di ambito

[\[1\]](#) La formazione obbligatoria in termini di aggiornamento e/o formazione del personale in ordine agli obblighi legati alla sicurezza e al D.Lgs. 81/08 e agli Accordi Stato-Regione è stata svolta nell'a.s.2020-21.